



COLLEGIO S. ANTONIO BUSNAGO

Piano Triennale Offerta Formativa

2016-2019

Consiglio di Istituto 29-06-2016 --- Collegio Docenti 30-06-2016

Aggiornamento settembre 2018

Il Venerabile
MONS. VITTORE SCHEPPERS
Fondatore della Congregazione dei Fratelli
di Nostra Signora della Misericordia
(Malines 25 aprile 1802 - 7 marzo 1877)



In copertina:
Montagna, *Ingresso del Collegio S. Antonio*, olio su tela;

Sul retro, in ultima pagina:
alcuni flash di attività e recapiti email per contatti informativi



“COLLEGIO S. ANTONIO”

DEI
FRATELLI DI N.S. DELLA MISERICORDIA

20874 BUSNAGO (MB)

via A. Manzoni, 13

tel. 039.682.01.80

fax 039.609.54.03

www.collegiosantantonio.com

e-mail: segreteria@collegiosantantonio.com

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

LICEO SCIENTIFICO tradizionale

LICEO SCIENTIFICO opzione scienze applicate

PARITARI

TRIENNIO 2016/2019

Sommario

- 5 Lettera aperta
Lettera del direttore Fratel Piercarlo Messi

- 7 UN PO' DI STORIA
- 10 Alcune istantanee del Collegio oggi
- 12 Organigramma del Collegio
- 13 Organigramma della Scuola dell'Infanzia
- 14 Organigramma della Scuola Primaria
- 15 Organigramma della Scuola Secondaria di I grado
- 16 Organigramma dei Licei Scientifico e delle Scienze applicate

- 17 PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO
- 18 La tradizione dei Fratelli di Nostra Signora della Misericordia
- 19 Valori, Missione e Principi
- 21 Obiettivi generali del processo educativo
- 21 La Scuola dell'Infanzia
- 23 La Scuola Primaria
- 24 La Scuola Secondaria di I grado
- 24 Il Liceo Scientifico tradizionale e Scienze applicate
- 25 Il ruolo delle famiglie
- 25 Il ruolo degli insegnanti
- 26 Il ruolo degli studenti
- 26 Contratto formativo

- 27 PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
- 28 Progetto "Educazione alla Fede"
- 32 Contesto socio-ambientale e analisi dei bisogni
- 33 Attività significative
- 36 L'edificio scolastico
- 37 Risorse esterne
- 38 Regolarità del servizio
- 38 Regolamento interno
- 48 Organi collegiali, decisionali, operativi
- 52 Servizi amministrativi
- 55 Organizzazione della Scuola dell'Infanzia
- 57 Estratto dalla progettazione della Scuola Primaria
- 60 Estratto dalla progettazione della Scuola Secondaria di I grado
- 67 Estratto dalla progettazione dei Licei Scientifico e delle Scienze applicate

- 82 SCUOLA INCLUSIVA E ACCOGLIENTE

- 83 INIZIATIVE PROPOSTE DAL COLLEGIO S. ANTONIO

- 84 RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE - priorità 2016-2019

- 85 CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ
- 86 Attività estive

LETTERA APERTA

Che cos'è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

In primo luogo è l'identità della scuola; è quello che offriamo alle famiglie che decideranno di avvalersi della nostra offerta formativa. È la sintesi dei valori in cui crediamo e che nel corso degli anni abbiamo cercato di incarnare in attività, iniziative, obiettivi, progetti e tutto quello che anima la vita della scuola.

Secondariamente è uno strumento nelle mani di chi lavora nel nostro Collegio, perché sia riferimento e confronto continuo per tutti al fine di potersi muovere sulla base di radici comuni e di finalità condivise senza perdere mai il riferimento che ci unisce nelle molteplici attività che caratterizzano il quotidiano della scuola. Non solo una questione puramente tecnica dettata dalla legge (la 107 del 2015 per l'esattezza), ma la sintesi del lavoro che facciamo nel Collegio S. Antonio sulla base dei valori in cui crediamo.

A partire dalla centralità del messaggio cristiano e tenendo come punto di riferimento le persone degli alunni, con il contributo di diverse componenti, fin dal 1930, abbiamo cominciato a costruire un'offerta che potesse educare i giovani sull'esempio della persona di Gesù. Quello che leggerete non è solo l'azione di questi ultimi giorni per adempiere un dovere di legge, ma lo sforzo corale di diverse persone, religiosi e laici, che in quasi novant'anni di storia hanno cercato di "educare alla vita buona del Vangelo" in ascolto delle esigenze del territorio e delle persone che lo popolano. Un percorso sempre perfettibile, perché sebbene il Vangelo sia rimasto lo stesso da duemila anni, la realtà che ci circonda è cambiata notevolmente e ci ha portato sempre nuovi interrogativi e quindi nuovi stimoli per crescere.

In conclusione mi piace citare un passo di un documento della Congregazione per l'Educazione Cattolica che ci invita a non perder di vista che rimane la persona il sovrano dell'educazione: "Oggi c'è una particolare attenzione a verificare i risultati dei percorsi di apprendimento degli studenti. Le indagini internazionali stilano classifiche, comparano i paesi. L'opinione pubblica è sensibile a questi messaggi. La trasparenza dei risultati, l'abitudine alla rendicontazione sociale, la spinta al miglioramento degli standard raggiunti sono aspetti che denotano la tendenza verso l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa. Tuttavia è importante non perdere di vista un aspetto fondamentale dell'educazione, che è dato dal rispetto dei tempi delle persone e dalla consapevolezza che i veri cambiamenti richiedono durate non brevi. L'educazione vive la metafora del buon seminatore che si preoccupa di seminare, non sempre con la possibilità di vedere i risultati del suo operare. Educare è agire con speranza e con fiducia. L'azione educativa e l'insegnamento devono preoccuparsi di migliorarsi continuamente e di verificare l'efficacia degli strumenti, ma nella consapevolezza di non poter vedere né constatare tutti i risultati desiderati." ("Educare oggi e domani. Una passione che si rinnova", 2014).

Buona lettura

CERTIFICATO SISTEMA QUALITA'

Certificato No 180006

Si attesta che
IL SISTEMA QUALITÀ DI

**CASA RELIGIOSA S. ANTONIO DA PADOVA F.D.M.
COLLEGIO S. ANTONIO
VIA ALESSANDRO MANZONI, 13 - 20874 BUSNAGO (MB)**

È CONFORME AI REQUISITI DELLA NORMATIVA

UNI EN ISO 9001:2015 (ISO 9001:2015)

Questa certificazione è valida per il seguente campo applicativo :

**Progettazione ed erogazione dei servizi scolastici per l'infanzia, Scuola Primaria,
Scuola Secondaria di Primo Grado e di Secondo Grado.
Progettazione, gestione ed erogazione dei servizi educativi per l'istruzione e per
l'orientamento relativi alla scuola secondaria di primo e di secondo grado.**

Per eventuali esclusioni si fa riferimento al Manuale della Qualità

Emissione
Luogo e data
Roma, 17 giugno 2018

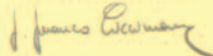
Prima emissione
Data
18 giugno 2003

Scadenza
data
16 giugno 2021

per l'Organismo di Certificazione
Agiqualitas S.r.l.
Il Direttore
Giorgio Capoccia



per l'Organismo di Certificazione
Agiqualitas S.r.l.
Il Presidente
Francesco Ciccimarra



Settore EA: 37 - 38

SGQ N. 085° A

CERT CONF ISO 9001:2015 REV 12 13/01/2016

MEMBRO DEGLI ACCORDI DI MUTUO RICONOSCIMENTO EA, IAF E ILAC
SIGNATORY OF EA, IAF AND ILAC MUTUAL RECOGNITION AGREEMENTS

La validità del presente Certificato è subordinata a sorveglianza periodica ogni dodici mesi ed al riesame completo del sistema con periodicità triennale

AGIQUALITAS s.r.l.
Via Vincenzo Bellini, 10 00198 ROMA
Telef. 06-85457301; Fax 06-85457311
Web www.agiqualitas.it e-mail: segreteria@agiqualitas.it

Un po' di storia

La Scuola “Collegio S. Antonio” è stata fondata ed è diretta dalla Congregazione dei Fratelli di Nostra Signora della Misericordia, ente morale senza fini di lucro, riconosciuto dalla Chiesa Cattolica e dallo Stato Italiano.

La sua fondazione risale al 1929, quando la Congregazione acquistò a Busnago la fatiscante villa dei conti Radice-Scotti con l'intenzione di aprirvi una scuola agraria, visto che questo sembrava un bisogno del territorio. Subito però apparve più urgente la necessità di dare un sostegno scolastico ai figli dei poveri affittuari ed operai del paese, i quali tendevano a disertare la scuola comunale, per soddisfare le esigenze della famiglia.

Si legge nelle cronache del tempo: “Nonostante l'anno scolastico fosse già avanzato, il primo direttore Fr. Stanislao ha subito dato inizio ad una scuola diurna ed una serale con promettente successo”.

Era il **15 gennaio del 1930**; questa può essere presa come data ufficiale di nascita del Collegio. In quell'occasione infatti la casa fu posta sotto la protezione di Sant'Antonio da Padova. Mai scelta fu più azzeccata, viste tutte le volte che, nella non facile storia del Collegio, “il santo dei miracoli” dovette rimboccarsi le maniche.

A partire da allora, in un ambiente come la bassa Brianza per anni e anni terra di braccianti agricoli ed operai disagiati, il Collegio è stato uno dei pochi centri educativi efficienti, divenendo via via scuola elementare, media e biennio tecnico, sostituito successivamente da un corso completo di liceo scientifico e recentemente dal liceo delle scienze applicate.

Nel 1935, per rispondere alle esigenze educative degli alunni, che ormai non venivano più solo da Busnago ma anche dai Comuni limitrofi, accanto alla scuola si aprì il convitto, dove i ragazzi potevano studiare e vivere, risiedendo nella stessa struttura giorno e notte. Era un duro sacrificio per famiglie, educatori ed alunni, ma necessario perché nella maggior parte dei paesi mancava la scuola media e, spesso, le stesse scuole elementari erano di ben povero livello.

Per quarant'anni è durata la fase del Collegio-convitto, che ebbe il momento più alto quando, nel decennio 1960-1970, in seguito ad un accordo tra i Superiori ed il Comando Generale dei Carabinieri, a Busnago vennero a vivere ed a studiare anche una sessantina di orfani di carabinieri, morti nell'adempimento del loro servizio. Visto che erano di regioni lontanissime e per lo più di modeste condizioni, rimanevano con i Fratelli in Collegio per quasi tutto l'anno. Per loro il Collegio diventò la seconda casa ..., che ventata di vita nuova, che problematiche e che fermenti d'iniziative nel microcosmo del S. Antonio!

Questa stagione, ardua ma indimenticabile, si chiuse negli anni Settanta, quando prevalse fra gli educatori l'idea che ormai i collegi avessero esaurito la loro funzione. Non si vedeva più la necessità che i ragazzi facessero il sacrificio di vivere tanto tempo lontani da casa, ora che le scuole medie erano sorte in tutti i Comuni.

Anche gli orfani dei Carabinieri poterono tornare agli affetti delle loro case, visto che l'Arma concedeva un adeguato contributo alle famiglie.

Grandi trasformazioni andarono, quindi, realizzandosi nel Collegio: sparirono i dormitori e si moltiplicarono le classi e i laboratori. Fu il periodo in cui la flottiglia degli inconfondibili pulman del Collegio, in giro nei paesi per prendere e riportare gli alunni, cominciò a crescere in consistenza. Non più collegio-convitto, quindi, ma scuola. Tuttavia il nome “collegio”, che racchiudeva tanta parte della nostra storia, forse la più entusiasmante, non fu cancellato, per mantenere l'idea di “convivenza”, implicita nel nome.

Di fatto, anche ai nostri tempi, la maggior parte degli alunni continua a passare una media di otto ore giornaliere in collegio, saggiamente distribuite tra scuola, sport, studio, ricreazione e tutte le altre attività d'una costruttiva convivenza. Questa è la nuova funzione che il territorio chiede all'Istituto. Negli ultimi anni, infatti, la laboriosità della gente di Brianza è stata ripagata da uno sviluppo e da un discreto benessere, a volte a scapito della vita familiare, che vede impegnati nel lavoro ambedue i genitori.

Così il Collegio è divenuto per molti alunni "seconda casa", dove la vita è certo più austera, più regolata, più essenziale di quella della "prima casa", ma non meno ricca di stimoli educativi e di valori autentici.

È naturale che anche questa "seconda casa" abbia seguito il progresso del territorio. I cinque alunni del 1930 sono diventati ora più di settecento. Attorno al nucleo della fatiscente "casona" signorile, si estende un complesso edificato di quasi 6.000 metri con aule spaziose, laboratori, sale di ricreazione, palestre, teatro, cappella ..., il tutto armonicamente disposto in un'area di circa cinque ettari, attrezzata a parchi, campi da gioco, piste sportive e viali alberati.

Ormai gli alunni, che sono nipoti, figli o compaesani di ex alunni, sanno che vengono al "S. Antonio" per avere "qualcosa in più", in un clima di familiarità e fervore d'opere ma anche di austerità, impegno e sacrificio, il tutto in **uno spirito di fede, comunità e servizio**, che restano i riferimenti della nostra comunità educativa.

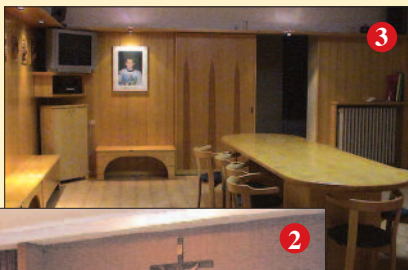


Un'immagine del Collegio agli inizi; la sala da pranzo e un dormitorio per gli alunni. A destra l'ingresso attuale

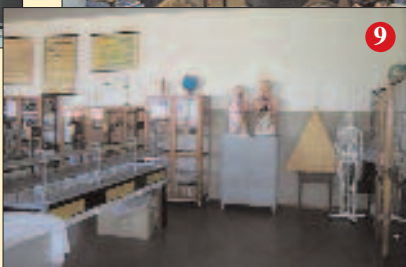


ALCUNE ISTANTANEE DEL COLLEGIO OGGI

Ambienti di vita spirituale e scolastica



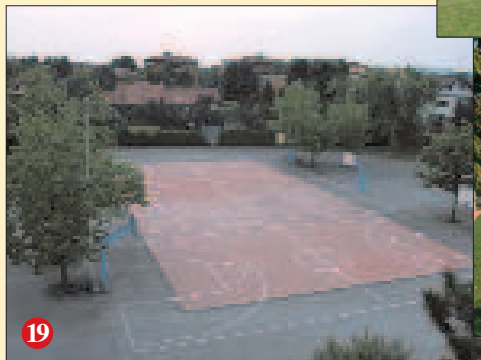
- 1-2. Cappella - 3. Casa dell'Accoglienza
4. Grotta della Madonna di Lourdes
5-6. Palestra
7. Aula con lavagna interattiva multimediale
8. Laboratorio di informatica
9. Laboratorio di scienze
10. Mensa



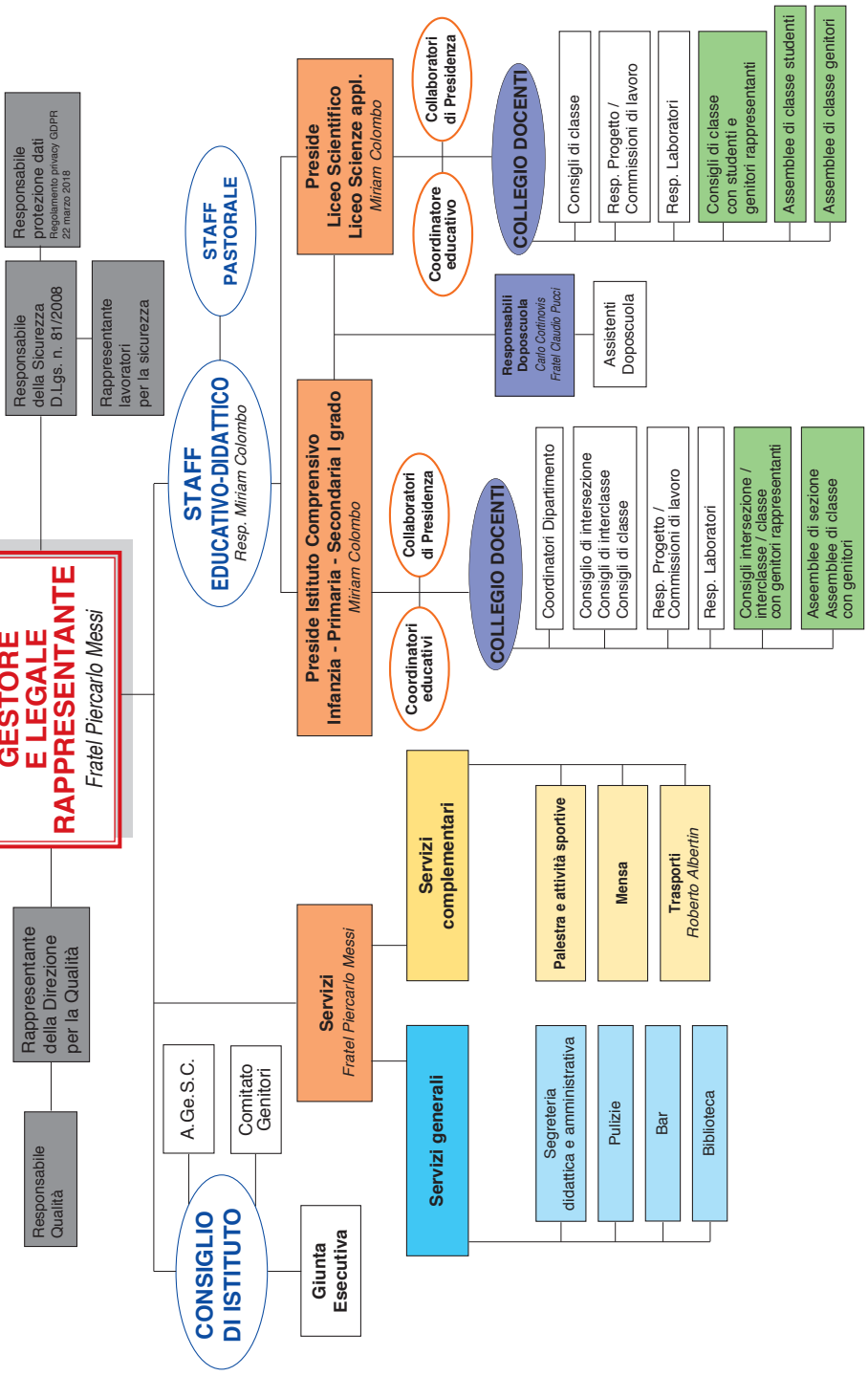
Spazi esterni per attività sportive, giochi, ricreazione

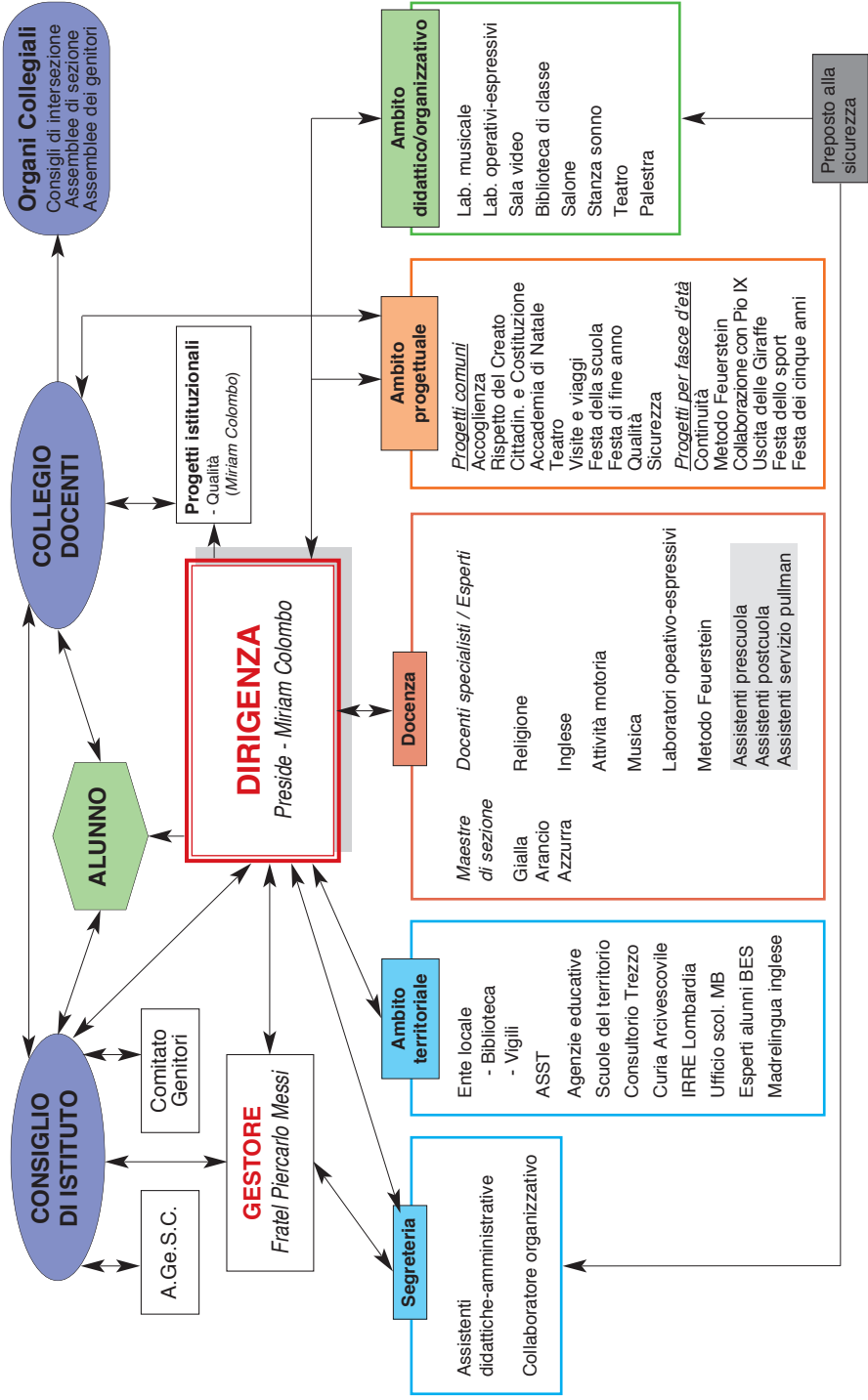


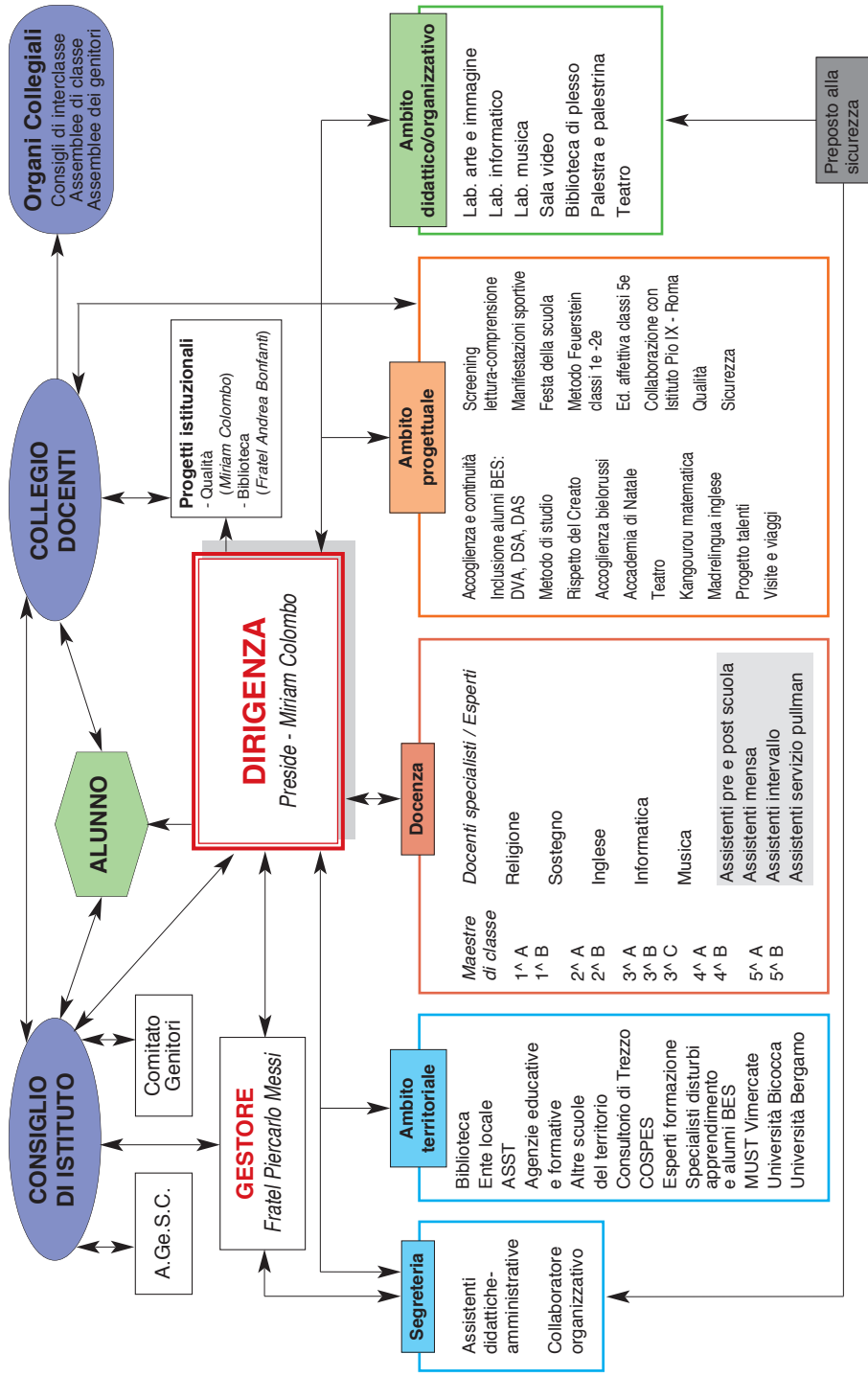
11-12-13. Alunni impegnati in manifestazioni sportive
14. Giardino
15-16. Parco giochi Scuola dell'Infanzia
17. Parco giochi Scuola Primaria
18. Campi sportivi Scuola Secondaria I grado
19. Campi sportivi Liceo

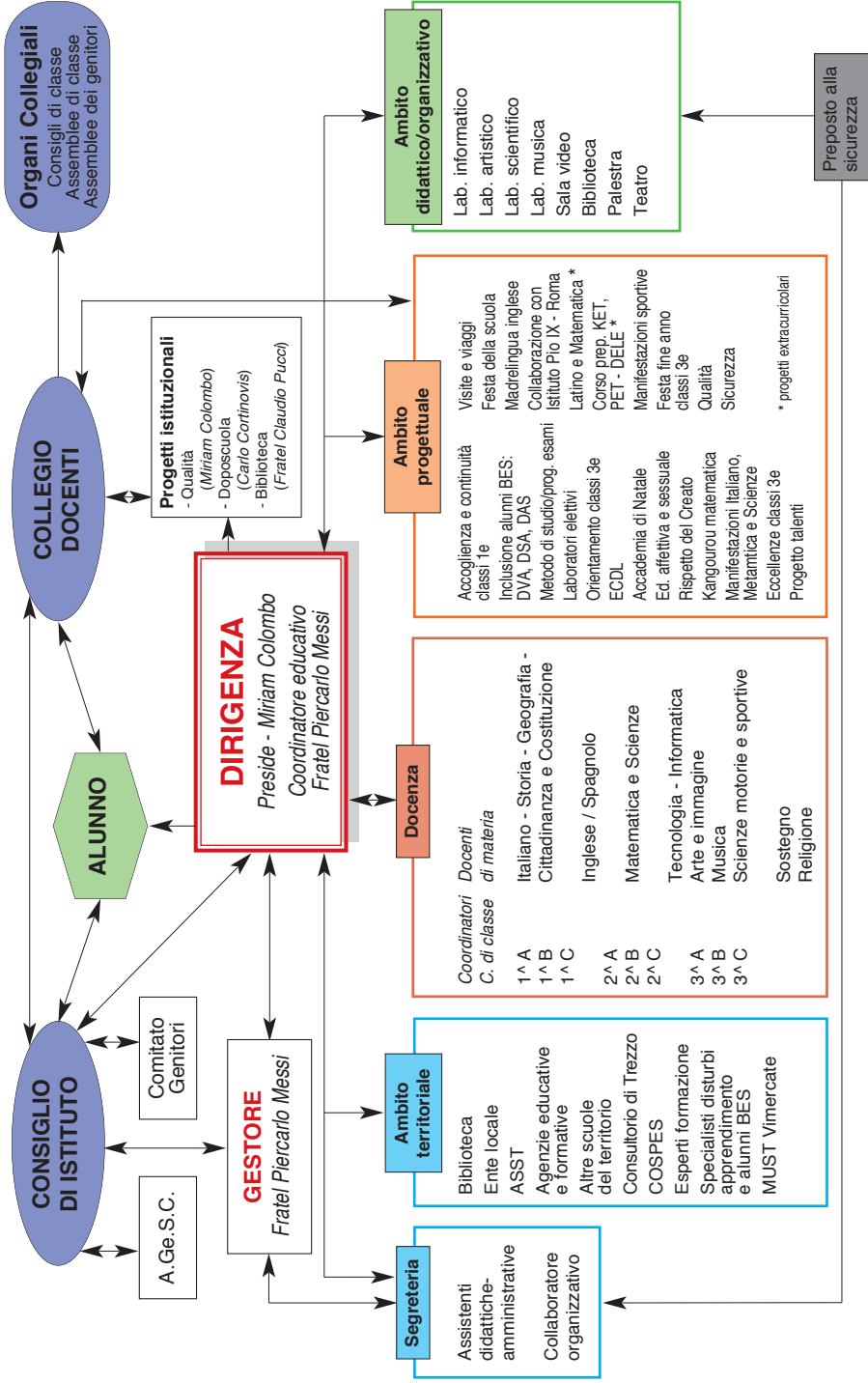


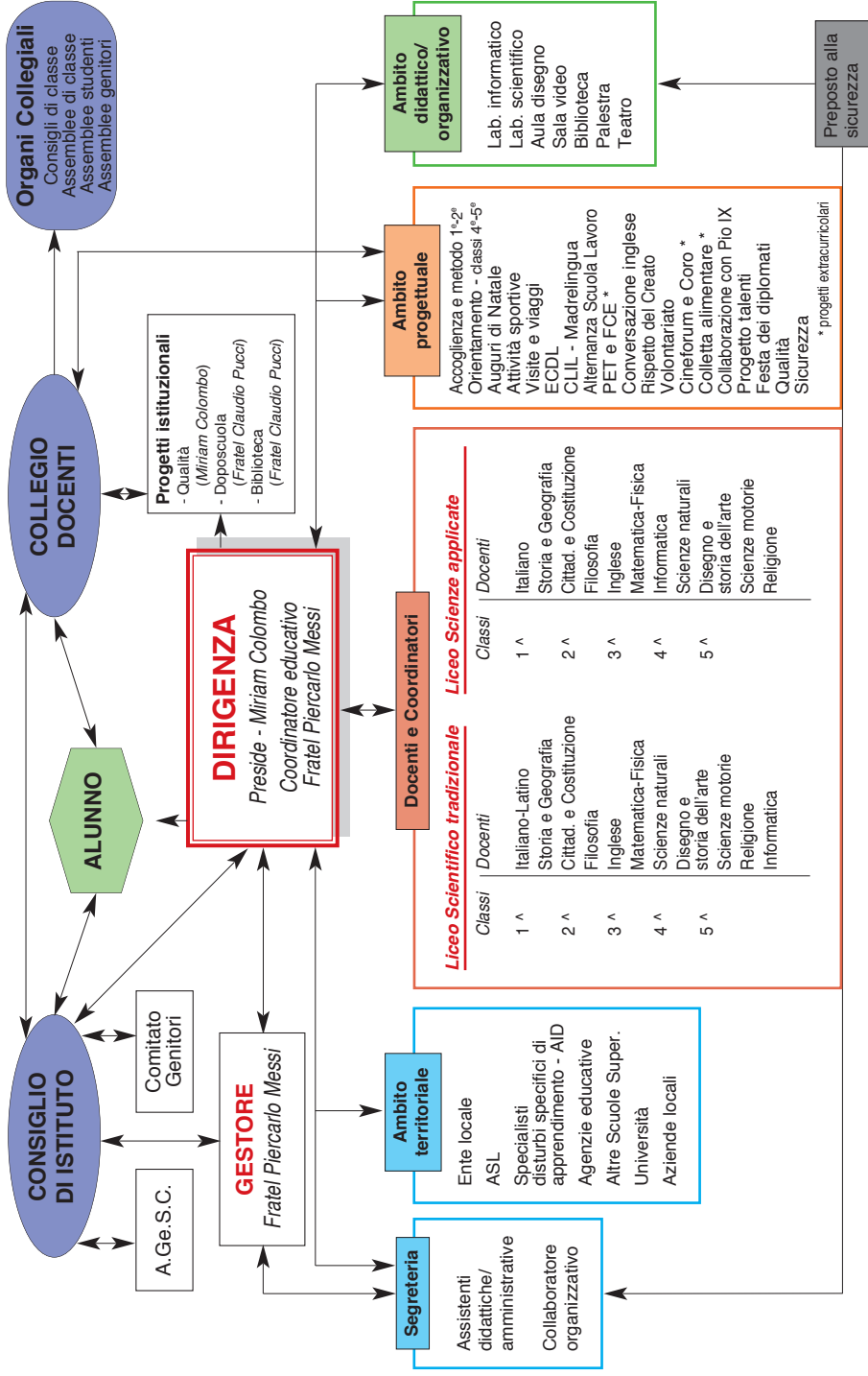
**GESTORE
E LEGALE
RAPPRESENTANTE**
Fratel Piercarlo Messi

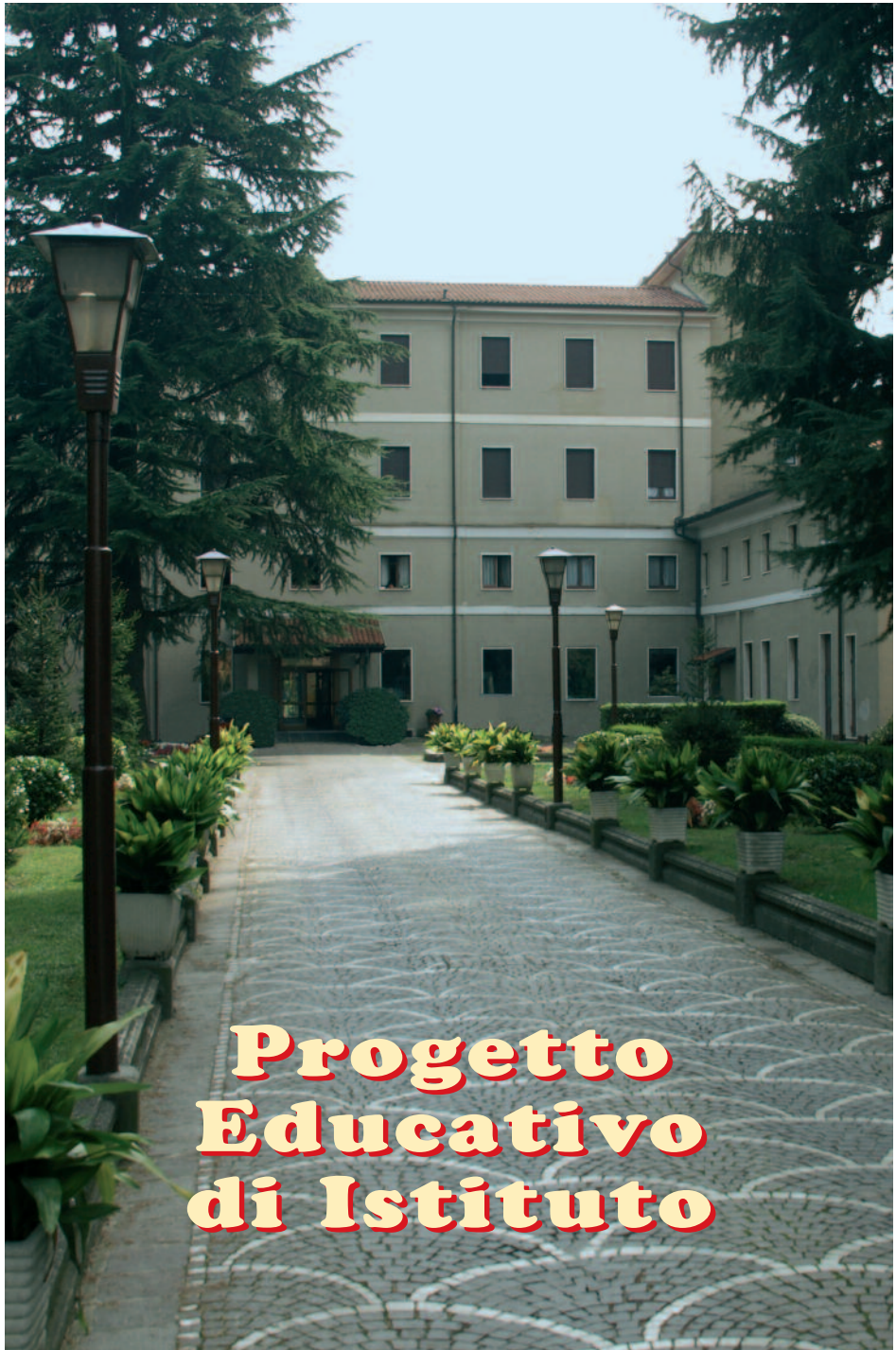












Progetto Educativo di Istituto

PREMESSA

L'ente gestore è la Congregazione dei Fratelli di Nostra Signora della Misericordia, istituzione religiosa della Chiesa Cattolica, fondata nel 1839 a Malines (Belgio) dal Servo di Dio Mons. Vittore Scheppers con il fine di esercitare le opere di misericordia, in particolare quella della educazione. Oltre ad altri istituti in diverse parti del mondo, nel 1929 i Fratelli hanno fondato a Busnago (MB) la Scuola "Collegio S. Antonio", dirigendola tuttora nella persona dei propri rappresentanti e fissandone gli obiettivi educativi e didattici secondo lo spirito dei propri Statuti.

IL PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO

Esprime e definisce l'identità della nostra scuola, esplicitando i valori umani e religiosi cui essa si ispira, ne precisa i principi, gli obiettivi sul piano educativo, culturale e didattico. È il documento di riferimento, unificatore di tutte le scelte e di tutti gli interventi; il progetto educativo coinvolge pertanto tutti i membri della Comunità educante:

- la Comunità religiosa, elemento ispiratore e propulsore della Comunità scolastica;
- il Dirigente scolastico, i Coordinatori educativi ed i Docenti che con la loro testimonianza umana e cristiana ed in virtù della loro professionalità coordinano, vivificano e attuano il progetto;
- i Genitori, i naturali e perciò primi ed insostituibili educatori dei propri figli;
- gli Alunni, protagonisti del proprio itinerario educativo, in relazione all'età e alla maturità via via raggiunta.

La tradizione dei Fratelli di Nostra Signora della Misericordia

La nostra tradizione educativa si fonda sull'insegnamento evangelico di Cristo che dice di essere "venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza" (Gv 10,10) e fa tesoro degli esempi di Vittore Scheppers e dei primi Fratelli della Congregazione. Sin dalla fondazione, l'opera educativa dei Fratelli è stata caratterizzata dall'accompagnamento dei ragazzi loro affidati, condividendone la vita nella scuola, come nelle carceri, negli orfanotrofi o in altri istituti. Eco di questa pedagogia, fatta di condivisione, esempio, abnegazione, si trova nell'ultima edizione delle Costituzioni e delle Regole della Congregazione (2006), di cui riportiamo alcuni passi significativi.

I fratelli avranno la più grande cura dell'educazione tanto religiosa che intellettuale e fisica dei giovani.

Ogni fratello si preoccuperà di conoscere profondamente ciascuno dei suoi alunni, le circostanze e l'ambiente che lo condizionano, il suo carattere, le sue possibilità. Ogni alunno deve essere considerato nella sua completezza di persona umana e cristiana.

La nostra opera educativa deve dare un semplice e profondo senso religioso a tutta la vita, una salda consistenza morale, una chiara coscienza, una buona capacità di giudizio, un elevato senso di responsabilità, un carattere forte, equilibrato e stabile.

I fratelli cercheranno di suscitare l'iniziativa dei ragazzi; li abitueranno alla riflessione, all'osservazione, al giudizio; a prendere, nel loro ambiente, decisioni e responsabilità, a rendersi particolarmente utili nel loro gruppo, a rispettare le idee e la personalità degli altri, a testimoniare con chiarezza le loro idee e la loro fede cristiana.

Educheranno gli alunni allo spirito di sacrificio, di rinuncia, di altruismo, alla vita sociale e comunitaria, all'apostolato, facendoli partecipare alle opere caritative delle nostre case e della Chiesa.

Il fratello rispetterà la personalità dell'alunno, incoraggiando e spronando anche i piccoli sforzi dei meno dotati in modo che ciascuno renda quanto è nelle sue possibilità.

Gli alunni debbono essere portati alla convinzione che la disciplina ha come fine il loro bene, nel rispetto della libertà degli altri.

La disciplina si ottiene dando disposizioni chiare e ragionevoli, essendo costanti nell'umore, non permettendo oggi ciò che si proibisce domani, dando ai ragazzi confidenza ed amicizia senza debolezze e compromessi.

I fratelli ricorreranno ai castighi solo in casi assolutamente gravi e soltanto dopo aver provato ogni forma di persuasione. La disciplina che si ispira all'amore non ha bisogno di punizioni.

È molto più proficuo cercare di evitare le mancanze degli alunni, con intelligenti disposizioni ed una opportuna vigilanza, che essere poi costretti a castigarli.

Quando un fratello dovesse necessariamente punire un alunno, deve tener presente che la punizione è una medicina e non una pena vendicativa; essa deve essere data con giustizia, tranquillità e discrezione.

VALORI, MISSIONE E PRINCIPI

Il Collegio S. Antonio comprende quattro ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado e Liceo Scientifico (nelle due opzioni: Tradizionale e Scienze applicate). Pur nel rispetto dei bisogni specifici, il processo di formazione è unitario e si caratterizza per

I VALORI:

- La fedeltà al Vangelo annunciato dalla Chiesa:
la persona di Cristo e i principi evangelici diventano riferimenti educativi, motivazioni interiori e mete finali.
- L'appartenenza alla Congregazione dei Fratelli di Nostra Signora della Misericordia:
il carisma misericordista sollecita i suoi membri a educare e rieducare i minori più bisognosi di attenzioni.
- Il rigore e la serietà professionale nel riconoscere e rispettare la propria natura di scuola, assumendo le esigenze sociali, le leggi e le metodologie specifiche della elaborazione e

della comunicazione della cultura senza strumentalizzare o distogliere l'insegnamento dall'obiettivo che gli è proprio.

- L'inserimento nella società civile come attenzione e risposta ai concreti bisogni educativi, apertura e collaborazione costruttiva con i soggetti formativi e le esigenze culturali presenti nel territorio.

In coerenza con tali valori, il Collegio S. Antonio definisce la propria

MISSIONE:

essere il luogo in cui le persone si ritrovano concordemente impegnate al servizio della formazione integrale della persona.

In particolare si intende:

- offrire un cammino di ricerca del "senso" della vita che apra al confronto con la Verità;
- alimentare una memoria, quale incontro con una tradizione di cultura, scoperta di appartenenza ad una storia comune, riconoscimento della propria identità;
- far crescere la passione e l'impegno di progettazione del futuro personale e collettivo;
- promuovere una cultura ed un costume della cittadinanza e della solidarietà;
- realizzare un progetto e un curriculum di scuola.

Il Collegio S. Antonio, per rispondere alle aspettative delle famiglie, della società e della Chiesa, si sente impegnato a curare negli alunni un sicuro metodo di studio, rigore scientifico, senso critico, formazione umana e morale a partire dai primi anni di scuola e accurata padronanza delle discipline scolastiche.

Nella vita del Collegio S. Antonio tutte le attività e il comportamento degli operatori si ispirano ai seguenti

PRINCIPI:

- L'alunno occupa il posto centrale: è il soggetto del processo educativo.
Tutto si svolge in funzione dello sviluppo armonico della personalità degli alunni, attraverso il conseguimento di conoscenze, competenze, maturità e senso di responsabilità. Ciò si concretizza anche in percorsi differenziati, atti a valorizzare le potenzialità degli studenti e a soddisfare i bisogni riscontrati, nell'ambito di una più ampia strategia di individualizzazione/personalizzazione della didattica e della verifica periodica dell'apprendimento.
- La comunità assume la responsabilità educativa degli alunni realizzando, nella condivisione del comune progetto formativo, una convergenza di intenti e di interventi secondo le modalità proprie delle differenti competenze e funzioni, adoperandosi per garantire competenza professionale, continuità didattica e stabilità del corpo docente.
- Lo stile educativo del Collegio S. Antonio è caratterizzato da:
 - sensibilità e rispetto verso ciascuno;
 - esercizio di una autorità intesa come autentico servizio nel risvegliare il coraggio delle decisioni ed indicare un cammino;
 - qualità e ricchezza delle proposte e/o dei contenuti culturali;
 - una vita comunitaria che trova la propria forza in regole condivise, accettate e interiorizzate.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO EDUCATIVO

Punto di riferimento e meta dell'azione educativa

Educazione del corpo

1. Rispetto delle persone e dei ruoli
2. Responsabilità per l'ambiente scolastico:
 - rispetto delle cose
 - rispetto dell'ordine e della pulizia
3. Linguaggio educato
4. Ordine nei movimenti e nello stare in classe

Educazione della mente

1. Dare la giusta importanza alla scuola e a ogni singola disciplina:
 - impegno nello studio e nell'attività scolastica
 - metodo di studio rigoroso
 - rispetto delle scadenze e delle consegne
2. Gusto del sapere

Educazione del cuore

1. Semplice e profondo senso religioso
2. Spirito di sacrificio:
 - donarsi al servizio del prossimo senza riserve e con generosità
 - le mete più alte (e più belle) costano fatica
3. Solidarietà
4. Chiara coscienza e capacità di giudizio:
 - formazione di un riferimento morale preciso
 - abitudine ad informarsi
5. Senso di responsabilità
6. Clima familiare fondato su relazioni sincere

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

In questa fase della crescita il bambino ha particolare bisogno di cure e di attenzioni, di un clima che ne favorisca l'equilibrio psicologico e affettivo e promuova uno sviluppo globale della personalità.

Impegno prioritario della scuola "Collegio S. Antonio" è che la famiglia e gli insegnanti collaborino in un dialogo costruttivo; ciò lo aiuterà a formare una coscienza aperta ai valori umani e cristiani, a viverli quotidianamente.

In conformità alle Indicazioni Nazionali, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

- 1) Consolidare l'**identità** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile; sperimentare diversi ruoli e forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.
- 2) Sviluppare l'**autonomia** comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi

degli altri; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle discussioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più consapevoli.

- 3) Sviluppare **la competenza** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; essere in grado di ripetere, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
- 4) Vivere **la cittadinanza** intesa come insieme di esperienze che consentono in concreto di prendersi cura di se stessi, degli altri, dell'ambiente, favorendo forme di cooperazione e di solidarietà. Si tratta di
 - riconoscere l'altro come diverso da sé,
 - accogliere il punto di vista dell'altro,
 - rispettare le regole di convivenza e di appartenenza ad un gruppo sociale.

La Scuola dell'Infanzia "Collegio S. Antonio" si riconosce nei seguenti

OBIETTIVI GENERALI:

Autonomia, intesa come apertura alla relazione con gli altri; si esplicita nella capacità di

- ◆ vivere accanto agli altri
- ◆ esprimere i propri sentimenti
- ◆ aprirsi al nuovo
- ◆ comprendere e vivere le proprie potenzialità
- ◆ elaborare idee personali e manifestarle
- ◆ collaborare con gli altri
- ◆ impegnarsi per un fine positivo comune.

Identità, intesa come costruzione di un'immagine positiva di sé e formazione di una propria personalità; si esplicita nel/nella

- ◆ lealtà
- ◆ partecipare e vivere serenamente la propria corporeità
- ◆ relazionarsi con "l'ambiente"
- ◆ portare a termine quanto intrapreso.

Le competenze, intese come desiderio di scoprire e di conoscere, essere in grado di "ripetere" con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Si esplicitano nella capacità

- ◆ percettiva
- ◆ motoria
- ◆ linguistica
- ◆ di espressione e di comunicazione
- ◆ di progettazione e di invenzione.

La dimensione religiosa, fondamentale per il nostro Istituto, è intesa come ricerca del senso della vita nell'apertura a Dio; si esplicita nella capacità di

- ◆ meraviglia
- ◆ gioia, perdono e accoglienza del diverso
- ◆ accogliere Gesù come l'amore più grande
- ◆ esprimere attraverso gesti personali i primi sentimenti religiosi.

LA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria tende a valorizzare la semplicità, l'apertura alla scoperta, il senso di meraviglia propri del bambino; si prefigge di aiutarlo ad acquisire progressivamente il senso di responsabilità, lo spirito di servizio, il rispetto delle diverse opinioni; lo avvia a vivere esperienze di amicizia autentica.

Alla luce di tali finalità, viene confermata la scelta pedagogica della Maestra prevalente alla guida della classe. Questo non esclude l'inserimento di docenti specialisti per religione, lingua straniera, musica e, dalla classe 3^a, informatica; gli specialisti formano l'équipe pedagogica coordinata dalla Maestra di classe.

OBIETTIVI GENERALI:

1. Favorire la prima alfabetizzazione culturale, che garantisca un equilibrato sviluppo del bambino in vista di un inserimento responsabile e attivo nella vita sociale, attraverso:
 - ◆ la stesura di un progetto educativo-didattico ed una programmazione che prendono spunto dall'analisi della situazione di partenza della classe;
 - ◆ periodiche verifiche ed osservazioni per accertare il conseguimento degli obiettivi previsti dal progetto educativo e dal piano di lavoro;
 - ◆ itinerari didattici che rispettino le modalità di apprendimento di ciascun bambino, predisponendo anche interventi individualizzati;
 - ◆ scambio di esperienze individuali e collettive, contesti importanti e significativi dal punto di vista culturale, sociale ed ambientale.
2. Promuovere nel bambino la consapevolezza di sé con progressiva capacità di autonoma valutazione dell'uso delle conoscenze sul piano personale e sociale:
 - ◆ essere autonomi nell'esecuzione del proprio lavoro, rispettando tutte le consegne;
 - ◆ acquisire e consolidare un atteggiamento responsabile ed educato nei vari momenti della giornata quali intervalli, mensa e momenti liberi, conoscendo e rispettando le regole della vita scolastica.
3. Garantire al bambino la continuità formativa, favorendo un ambiente educativo e di apprendimento sereno e coerente, in vista di un armonico sviluppo delle basi cognitive e socio-emotive, non solo all'interno dell'aula scolastica. A tale riguardo:
 - ◆ vengono promosse visite culturali, attività sportive e attività extra-scolastiche;
 - ◆ sono previsti confronti tra gli insegnanti, le assistenti dei pullman, della mensa, delle ricreazioni in merito al comportamento tenuto dai bambini nei diversi momenti della giornata.
4. Avviare lo sviluppo della capacità critica e della creatività individuale:
 - ◆ portando il bambino a riflettere, attraverso una lettura attenta delle proposte mass-mediatice;
 - ◆ sollecitando gli alunni a divenire consapevoli delle proprie idee di fronte a situazioni reali viste, sentite o vissute individualmente o collettivamente;
 - ◆ non riducendo la creatività alle sole attività espressive, bensì cogliendone l'importanza all'interno di tutte le conoscenze.

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola Secondaria di I grado del Collegio S. Antonio vuole essere:

- una scuola che forma cittadini italiani che siano al tempo stesso cittadini dell'Europa e del mondo;
- una scuola per tutti e per ciascuno;
- una scuola che educa alla formazione integrale degli alunni;
- una scuola orientativa che prepara ai successivi gradi di istruzione.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Il Collegio dei Docenti si prefigge il raggiungimento di traguardi finalizzati ad un alunno:

- ◆ capace di pensare e ragionare, quindi un alunno informato, critico e creativo;
- ◆ responsabile, capace di scelte autonome e di spirito di sacrificio;
- ◆ impegnato per la propria ed altrui liberazione da ogni condizionamento;
- ◆ rispettoso delle regole della convivenza civile e delle convinzioni altrui;
- ◆ guidato dal messaggio del Vangelo;
- ◆ capace di organizzare il proprio tempo di studio, di lavoro e di riposo;
- ◆ disposto ad impegnarsi per una società
 - attenta alla giustizia e alla democrazia,
 - aperta alla partecipazione attiva,
 - basata su un autentico senso di libertà.

IL LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE e SCIENZE APPLICATE

1. La scuola si concepisce quale soggetto educativo volto alla formazione della persona nella sua integrità. L'itinerario che il Liceo propone è finalizzato, oltre che al conseguimento del titolo di studio, alla crescita di tutta la persona alla luce del messaggio cristiano.
2. Al centro dell'azione educativa è collocato lo studente, quale protagonista della propria crescita. Questo obiettivo vuole rispondere alla duplice esigenza che il giovane manifesta: da una parte egli chiede fortemente una propria autonomia ed indipendenza, dall'altra necessita di punti fermi di riferimento. I suggerimenti che l'educatore propone mediante la propria professionalità e la testimonianza personale diventano occasione di libero confronto e di risposta responsabile.
3. Il Liceo intende consolidare nei giovani il gusto, la passione, la serietà per l'approccio culturale, inteso non come puro nozionismo, ma come strumento per aiutarli a collocarsi nella realtà in modo cosciente e responsabile, educandoli a dare risposte positive, mature e ponderate agli impegni sollecitati dalla comunità. Tutto ciò evitando improvvisazioni, superficialità e diletterantismo, ricercando – al contrario – il gusto dell'opera ben fatta come momento di realizzazione personale e contributo indispensabile allo sviluppo della società.

In tal senso sono irrinunciabili obiettivi il raggiungimento dell'autonomia di apprendimento e la presa di coscienza da parte dello studente delle sue potenzialità.

4. Il percorso educativo si propone la formazione di un soggetto aperto al confronto con gli altri, disponibile ad una responsabile e solidale partecipazione alla vita della comunità scolastica nel rispetto dei diritti inviolabili della persona, alla luce della giustizia e della correttezza dei rapporti interpersonali.

IL RUOLO DELLE FAMIGLIE

La scuola "Collegio S. Antonio", nell'attuazione delle linee operative proposte, affida alle famiglie un ruolo fondamentale; ad esse vengono richiesti:

- accettazione cosciente della identità della scuola che si è scelta;
- consapevolezza che il Collegio S. Antonio, in quanto scuola cattolica, ritiene essenziale la proposta del messaggio di Cristo come risposta ai problemi della vita;
- impegno nella formazione morale, religiosa e culturale dei figli;
- presenza attiva e responsabile, accanto ai docenti ed agli studenti, nei momenti qualificanti della vita scolastica, senza facili deleghe alla scuola;
- costante interessamento all'andamento scolastico dei figli;
- partecipazione alle attività della scuola come momento di riflessione e di crescita.

IL RUOLO DEGLI INSEGNANTI

Gli insegnanti della scuola paritaria Collegio S. Antonio esprimono:

- adesione convinta ai valori e ai fini educativi della scuola, svolgendo con autorevolezza il ruolo di guide e di consiglieri;
- alto senso della professionalità e padronanza delle loro discipline;
- costante aggiornamento didattico e culturale;
- capacità di fornire agli alunni strumenti e stimoli, che aiutino a maturare scelte personali e libere;
- strategie differenziate (individualizzate e integrate) d'insegnamento, che tengano conto dei bisogni di ogni singolo alunno e del gruppo classe;
- condivisione tra colleghi di tutti gli aspetti educativi e didattici dei singoli alunni e del gruppo classe;
- convinzioni relative ai diritti dell'uomo e alla democrazia, alla dimensione europea e mondiale dei problemi;
- attuazione fedele del Regolamento da loro sottoscritto, che ha come base di riferimento il contratto A.G.I.D.A.E.

IL RUOLO DEGLI STUDENTI

Perché il progetto educativo possa realizzarsi è indispensabile che gli studenti diano un'adesione generosa e criticamente condivisa agli ideali del Collegio, in particolare mostrino:

- partecipazione attiva e leale alla vita della scuola in tutte le sue forme;
- serio impegno nello studio;
- atteggiamento di ascolto e condivisione delle proposte culturali;
- stima e amore per il prossimo;
- adesione agli ideali di democrazia e libertà;
- rispetto dell'ambiente;
- studio delle varie discipline nel pieno rispetto del metodo peculiare di ciascuna, con rigore scientifico e serietà culturale;
- osservanza leale del Regolamento dell'Istituto;
- collaborazione con tutte le figure istituzionali del Collegio;
- accettazione della diversità, intesa come ricchezza e valore aggiunto.

CONTRATTO FORMATIVO

In funzione di un'educazione personalizzata e ai sensi del DPR 21 novembre 2007, n. 235, in concomitanza alla "Giornata della partecipazione" e alla consegna del Regolamento viene sottoscritto un contratto formativo fra gli alunni, i genitori e la Direzione della scuola.

Alla luce di questo documento il Consiglio di classe ed i singoli Docenti si impegnano a:

- realizzare l'offerta formativa e didattica,
- motivare il proprio intervento didattico,
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione.

Le famiglie e/o gli alunni dichiarano di essere a conoscenza e di condividere:

- l'offerta formativa,
- gli obiettivi didattici ed educativi del curriculum ed il percorso per raggiungerli,
- il Regolamento di Istituto,
- gli incontri e le attività extracurricolari per loro predisposte.

Il Direttore del Collegio e la Preside, attraverso la Maestra/Coordinatore di classe, si impegnano a dare significato e valore al contratto, a seguirne l'evoluzione, a tenerlo presente quale elemento di continuità del patto educativo.



PREMESSA

“Ogni istituzione scolastica predisponde, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell’Offerta Formativa, rivedibile annualmente. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia.

Il Piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell’articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell’offerta formativa...

Il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal gestore e dal dirigente scolastico. Il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto.

Ai fini della predisposizione del Piano, la dirigenza promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti...

Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre” (L. 170/2015, commi da 12 a 19).

Il Piano triennale ha destinatari diversi:

- ◆ **Famiglie e studenti:** per la conoscenza dell’offerta formativa, per una scelta più consapevole e per la sottoscrizione del contratto formativo.
- ◆ **Insegnanti:** per la condivisione degli obiettivi di Istituto e la partecipazione propositiva al progetto comune.
- ◆ **Comunità locale:** per la realizzazione di un collegamento indispensabile con altre Istituzioni del territorio, Enti locali, Imprese.
- ◆ **Autorità scolastiche centrali e locali:** per il monitoraggio, la verifica e la valutazione dell’efficacia dei processi pedagogico-educativo-cognitivi e l’efficienza dei servizi della scuola dell’autonomia.

1. PROGETTO “EDUCAZIONE ALLA FEDE”

PREMESSA

La nostra scuola si propone di:

- a) promuovere una solida cultura umana animata dal messaggio di Cristo. In tutta la prassi educativa i valori autenticamente umani saranno illuminati, arricchiti e portati alla loro pienezza mediante i valori evangelici, riproposti dal magistero vivente della Chiesa;
- b) creare un ambiente comunitario scolastico, permeato dallo spirito di verità, libertà, giustizia e carità, vitalmente inserito nella Chiesa e nella Società;
- c) suscitare nei giovani l’interesse per i valori della cultura e della religione, aiutandoli a formarsi una mentalità critica, ad assumersi le responsabilità e ad aprirsi al più vasto ambito del mondo e della Chiesa.

Per questo essa mette in atto un’azione pastorale rivolta principalmente ai ragazzi, ma anche ai loro genitori. Per azione pastorale si intende tutta quella serie di interventi e di attività volti a consentire ai giovani della nostra scuola di entrare in contatto con il messaggio cristiano, per essere in grado di rispondere in modo responsabile e critico a questa realtà che

interpella la coscienza di ciascuno. Per fare questo, prima ancora di progettare e porre in atto attività, si tratterà di creare un “ambiente di vita” che con il suo stile educativo favorisca questo cammino. In questo processo tutta la comunità educante è chiamata in causa, in primo luogo i docenti, nella trasmissione e nell’affermazione dei valori cristiani proposti esplicitamente nel Progetto Educativo d’Istituto.

LA SITUAZIONE

Osservando

- a) il livello delle conoscenze religiose (Bibbia, verità di fede, liturgia, vita ecclesiale),
- b) il livello della pratica religiosa (frequenza alla Messa domenicale, pratica sacramentale, vita parrocchiale),
- c) il livello d’impegno e di pratica caritativa (appartenenza a gruppi impegnati, volontariato),
- d) l’interesse, la partecipazione, l’impegno scolastico nei confronti dell’insegnamento della Religione Cattolica,
- e) la sensibilità alle proposte di esperienza cristiana programmate nella Scuola,
- f) il retroterra familiare, culturale e sociale,
- g) i test d’ingresso applicati dai docenti di religione,

si denota una tendenziale condivisione dei valori proposti dal Cristianesimo, non solo da un punto di vista teorico, ma anche nella prassi quotidiana, sebbene il grado delle conoscenze religiose, soprattutto per quanto riguarda gli alunni, si attesti su livelli medi o medio-bassi. A fronte di questo va notata una pratica religiosa che non si discosta da quella che è la situazione tipica italiana, dove circa un terzo si dichiara oltre che credente anche praticante. La risposta a proposte caritative ha messo in evidenza una discreta sensibilità per tutto quanto concerne l’aiuto del prossimo: la generosità dei ragazzi e dei loro genitori è realtà assodata nella nostra scuola. Questo quadro sintetico della situazione pone la scuola davanti a due esigenze nei confronti degli utenti.

Accanto a una richiesta di formazione cristiana, da parte di molte famiglie, è presente anche una domanda implicita di formazione culturale e umana, che ritiene idonea ai propri intendimenti educativi la proposta ispirata al Cristianesimo offerta dalla scuola.

Ugualmente i giovani sono disponibili al dialogo, alla ricerca sui valori e sul senso della vita, manifestando un atteggiamento di forte problematicità nei confronti della fede e della pratica religiosa e, al tempo stesso, la richiesta di risposte capaci di convincere il cuore e la mente.

TRE LIVELLI DI AZIONE

Educare alla domanda religiosa

- a) mediante lo stesso ambiente fisico-educativo (persone, spazi, tempi, rapporti, insegnamento, studio, organizzazione, attività integrative, ...) e lo stile educativo, orientati in senso cristiano;
- b) coltivando le dimensioni proprie dello spirito umano: il desiderio di conoscenza, il senso dei valori, l’interiorità, l’atteggiamento di ricerca, il senso critico, l’apertura alla trascendenza e al Mistero.

Il dialogo tra fede e cultura,

nel duplice versante:

- a) della evangelizzazione della cultura, come scoperta dei nessi e delle corrispondenze tra dimensione religiosa e dimensione culturale, come elaborazione e trasmissione di una cultura aperta all’aspetto spirituale e alle prospettive evangeliche;

b) della inculturazione della fede, come proposta esplicita di una visione cristiana del mondo, dell'uomo e della storia, come risposta agli interrogativi e alle sfide che la cultura e l'esperienza umana rivolgono alla fede.

Tutti i docenti concorrono all'attuazione concreta di questo dialogo fede-cultura, sapendo scoprire e dando importanza alle valenze educative contenute in ogni disciplina.

L'educazione della fede

attraverso cammini di gruppo nel rispetto delle esigenze delle singole fasce d'età, l'educazione alla preghiera, la pastorale giovanile e vocazionale.

ALCUNI CRITERI PEDAGOGICI

- ◆ La scuola cattolica come parte del Magistero della Chiesa, all'interno di un contesto segnato dalla pluralità culturale e religiosa.
- ◆ Il rispetto dei destinatari
 - della loro personalità e libertà di coscienza,
 - suscitando, anche in questo campo, l'iniziativa personale,
 - favorendo la formazione di un atteggiamento critico e responsabile applicato anche al proprio cammino di fede.
- ◆ La testimonianza da parte di tutto il corpo insegnante, prima ancora delle parole.

LE RESPONSABILITÀ PASTORALI

L'intera comunità educante è responsabile del clima generale della scuola; anche nel campo dell'educazione alla fede è la protagonista fondamentale. In secondo ordine ci sono gli insegnanti di religione e in terzo luogo coloro che hanno un ruolo specifico nell'animazione pastorale: Padre spirituale, confessore, operatori pastorali, ecc.

Va ricordata infine la Comunità religiosa dei Fratelli, cui spetta il ruolo di ispiratrice della dimensione religiosa della scuola, nella fedeltà all'insegnamento della Chiesa e alla spiritualità propria dei Fratelli di Nostra Signora della Misericordia.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE

L'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.), in quanto disciplina scolastica si colloca nell'ambito delle finalità della scuola e concorre, in modo originale e specifico, alla formazione dell'uomo e del cittadino, favorendo lo sviluppo della personalità dell'alunno nella dimensione religiosa e nella conoscenza critica della verità.

Nella nostra scuola rappresenta una componente essenziale della sua identità.

Per la valida messa in atto del programma d'I.R.C. sono necessarie:

- a) una corretta e rigorosa impostazione culturale e metodologica;
- b) una chiara programmazione didattica annuale e curricolare, che tenga presente i criteri di gradualità, organicità e globalità nella presentazione del messaggio cristiano;
- c) una corretta metodologia d'insegnamento-apprendimento, di verifica e di valutazione.

L'orario scolastico prevede due spazi settimanali d'insegnamento della religione per tutti gli ordini di scuole presenti in Collegio, tranne per la Scuola dell'Infanzia e dell'ultimo anno di Liceo.

Per gli obiettivi e i contenuti specifici, le indicazioni metodologiche e i criteri di valutazione riferibili ad ogni plesso (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria I grado e Liceo Scientifico) si rinvia ai Piani di lavoro annuali di ciascun docente.

CATECHESI

La catechesi, in organica complementarità con l' I.R.C., nel rispetto della libertà e della gradualità del cammino di ciascuno, prevede occasioni permanenti di esperienza religiosa. Tra queste:

- a) la PREGHIERA e la breve RIFLESSIONE all'inizio della scuola, animata dal docente della prima ora, come educazione alla preghiera e orientamento di senso alla giornata;
- b) la pratica della MESSA DEL PRIMO VENERDÌ DEL MESE e della CONFESSIONE MENSILE, come educazione all'importanza della vita sacramentale, in modo particolare alla dimensione eucaristica, nell'esperienza cristiana.

A tal proposito – viene attuata una catechesi specifica di sensibilizzazione;

– viene coinvolta a turno una classe nella preparazione della Messa;

- c) la pratica della MESSA MENSILE di classe, anche con finalità didascaliche e mistagogiche;
- d) celebrazioni religiose legate a particolari circostanze religiose o celebrative: Inizio e Conclusione dell'anno scolastico, Imposizione delle ceneri, Preparazione al Natale e alla Pasqua, Festa del Fondatore;
- e) l'attivazione di gesti concreti di solidarietà umana e cristiana: raccolta missionaria, raccolta natalizia, quaresima di carità, ...;
- f) la presenza nella scuola di Sacerdoti e Religiosi per la pratica sacramentale, l'assistenza religiosa personalizzata, i momenti d'incontro e di "ritiro spirituale";
- g) in via del tutto eccezionale, per venire incontro a difficoltà organizzative che impediscono la partecipazione al catechismo parrocchiale, previo consenso scritto del Parroco, si organizzano corsi di catechismo in preparazione ai Sacramenti. Si ribadisce comunque l'importanza della partecipazione alla vita della Parrocchia anche per questo ambito.

PASTORALE GIOVANILE

La Scuola sostiene e favorisce i programmi e le iniziative dei gruppi giovanili d'impegno cristiano presenti in ambito scolastico ed extrascolastico. Incoraggia e favorisce la partecipazione degli alunni alle associazioni, movimenti e gruppi ecclesiali giovanili e studenteschi e il loro inserimento attivo nella vita delle rispettive comunità parrocchiali. Segue con attenzione le iniziative di volontariato cristiano e ne facilita lo sviluppo. In questo senso, la raccolta missionaria di ottobre e la tradizionale raccolta quaresimale per i poveri offrono a tutti gli educatori, in primo luogo ai docenti di religione e ai coordinatori di classe, opportunità educative d'informazione e di proposte concrete di servizio sociale e missionario.

Al Collegio S. Antonio la pastorale giovanile ruota intorno ad una struttura chiamata "Casa d'Accoglienza", la quale, con obiettivi ed itinerari propri, in armonia con i principi educativi fissati a livello generale nel P.E.I., svolge il ruolo di animazione pastorale dei gruppi extrascolastici. Attualmente sono presenti:

- ◆ *i gruppi di preghiera*, che operano nell'ambito della Scuola Secondaria di I grado: le riunioni hanno cadenza settimanale, lo scopo è quello di integrare il cammino di fede dei ragazzi che decidono di aderire all'iniziativa;
- ◆ *il gruppo di educazione alla fede*, che ha le stesse finalità dei gruppi di preghiera, ma si rivolge ai ragazzi del biennio del Liceo Scientifico: pone una maggiore attenzione all'esperienza e alle problematiche dei ragazzi, vista la specificità dell'età; gli incontri hanno cadenza settimanale;
- ◆ *il gruppo del volontariato*, che riguarda i ragazzi del triennio della Scuola Superiore, per il quale si rimanda alla progettazione del Liceo Scientifico;
- ◆ *momenti di convivenza* volti ad approfondire ulteriormente il proprio percorso di fede nell'ambito di un cammino di gruppo più intenso; è proposto a ragazzi del Liceo Scientifico una volta ogni tre settimane, dalle 18 della sera alle 8 del giorno successivo.

2. CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE E ANALISI DEI BISOGNI

Trovandosi il Collegio S. Antonio in una zona della provincia di Monza-Branza, confinante con quelle di Milano, Bergamo e Lecco i suoi oltre seicento alunni provengono da una cinquantina di paesi collocati in queste province. Ciò è possibile anche grazie al buon servizio pullman della scuola, che ogni giorno si muovono per un raggio d'una ventina di chilometri. In tal modo il microcosmo del Collegio gode e si arricchisce dei valori e delle esperienze delle tante comunità di provenienza, cercando di valorizzarle e di farne una sintesi, che risulti utile alla collettività: i ragazzi conoscono ed apprezzano i paesi vicini e trovano nuovi compagni di scuola e amici.

Sulla base della conoscenza del territorio, dei sondaggi mirati e dei colloqui con i genitori, specie in occasione dell'iscrizione, è possibile affermare che il livello socio-economico delle famiglie dei nostri studenti è prevalentemente medio-alto.

Questo dipende dallo sviluppo industriale del territorio, dal rilevante arrivo in queste località di nuclei familiari cittadini per lo più agiati e, non ultimo, dal fatto che la scuola paritaria, non godendo finora di sostegni diretti dello Stato, è accessibile in prevalenza ai ceti abbienti.

Ci sono tuttavia alunni, figli di lavoratori dipendenti, che pagano con non pochi sacrifici la scelta d'una scuola rispondente ai loro ideali educativi; sul territorio comincia a farsi consistente la presenza di figli di immigrati stranieri.

C'è anche un discreto numero di iscritti ai quali la scuola, nei limiti delle proprie risorse, viene incontro con opportune facilitazioni; la non facile situazione economica generale ha infatti le sue ricadute anche sul Collegio.

Sfortunatamente nel nostro territorio, come in altre zone d'Italia, al benessere economico diffuso non ha fatto riscontro un'uguale crescita culturale, sia per il non facile attecchimento di nuovi abiti culturali ed educativi sia per la crisi di quelli tradizionali. Spesso le scuole e gli oratori, pur con le loro difficoltà, si trovano ad essere "l'ultima spiaggia". C'è da augurarsi che le scuole dell'autonomia e quelle che, come il Collegio, l'autonomia sono abituate a gestirla da tempo, ottenendo un'adesione massiccia e convinta delle persone (educatori, genitori, alunni, sostenitori), divengano centri versatili di educazione, socializzazione e cultura.

Da ultimo, passando ai motivi che spingono alla scelta del Collegio S. Antonio per l'educazione dei propri figli, da un sondaggio realizzato tra le famiglie, sono emerse le seguenti priorità disposte in ordine decrescente, quanto ad importanza:

1. buon livello degli studi;
2. attenzione ai bisogni e all'individualità di ogni ragazzo;
3. formazione religiosa e morale;
4. opportunità del doposcuola che, oltre ad appoggiare nell'esecuzione dei compiti, permette ai ragazzi di stare in un ambiente educativo mentre i genitori sono fuori casa per il lavoro;
5. presenza di un'offerta formativa varia e adeguata ai bisogni di un giovane in crescita (attività sportive, culturali, religiose, sociali);
6. proposta di un ambiente impegnato nella socializzazione, nel recupero del metodo di studio e/o dei comportamenti, nell'assistenza continua ed individualizzata;
7. la continuità: si entra a tre anni, nella Scuola dell'Infanzia e si può uscirne maturi per andare all'Università;
8. la presenza d'un servizio pullman flessibile;
9. la buona fama del Collegio;
10. l'affetto e la stima di ex alunni che vogliono far provare ai loro figli o ai parenti un'esperienza educativa positiva.

3. ATTIVITÀ SIGNIFICATIVE

- **La continuità didattica.** È un punto qualificante della scuola; il Collegio S. Antonio infatti offre la possibilità di una formazione scolastica completa, dalla Scuola dell'Infanzia alle Superiori. I vari ordini di scuola si integrano pertanto con progetti di continuità didattica ed educativa, mediante un continuo contatto e scambio di informazioni tra docenti relative agli alunni in formazione.
- **Le lingue straniere.** Considerando la necessità di ampliare l'offerta formativa e le richieste delle famiglie, il Collegio S. Antonio ha da tempo operato la scelta dell'insegnamento dell'Inglese dalla Scuola dell'Infanzia al Liceo e dello Spagnolo come seconda lingua straniera obbligatoria nella Scuola Secondaria di I grado; dall'as. 2015-2016 sarà introdotta la docente madrelingua inglese in quest'ultimo ordine di scuola. Si è concordato un approccio innovativo nell'insegnamento delle lingue straniere, finalizzato anche allo sviluppo delle conoscenze e della comprensione culturale.
Dall'anno 2016-17 alla Secondaria di I e II grado è previsto un corso extracurricolare per il conseguimento della certificazione DELE tenuto da una docente madrelingua spagnola. Al liceo, in accordo con le indicazioni del Ministero, si prosegue il percorso di insegnamento in lingua straniera (CLIL) di una disciplina non linguistica fino a raggiungere in modo graduale e flessibile l'obiettivo dell'80% del monte ore della DNL (disciplina non linguistica) al quinto anno. Per agevolare l'apprendimento in inglese è stato avviato fin dal Biennio un corso pomeridiano di conversazione in lingua nonché corsi extracurricolari in preparazione alle certificazioni PET, KET e FIRST. Nel corso del Triennio sarà possibile, per diverse discipline, lo svolgimento in lingua inglese di parti del programma.
- **L'informatica.** Come prevede la vigente normativa, la pratica dell'informatica, già sperimentata con successo negli anni precedenti, è entrata e si afferma dalla Primaria al Liceo, in armonia con il grado di maturazione e le necessità degli alunni. A disposizione due aule d'informatica, collegamenti, videoproiettori, periferiche, lavagne multimediali. Dall'anno scolastico 2002-2003 la nostra scuola è **Test Center** per il rilascio dell'ECDL, la patente europea del computer, articolata in sette moduli. I docenti hanno a loro esclusiva disposizione due postazioni multimediali attrezzate e la possibilità di una connessione wireless; in tutte le classi della Primaria, Secondaria I grado e del Liceo c'è una lavagna interattiva multimediale.
- **Metodo Feuerstein.** Le docenti del Comprensivo hanno da tempo seguito una formazione sulla Metodologia Feuerstein, in particolare sulla Pedagogia della Mediazione e sullo strumento Basic del Programma di Arricchimento Strumentale. Secondo il professore Reuven Feuerstein, celebre in tutto il mondo per aver dimostrato che l'intelligenza si può insegnare, le condizioni fondamentali perchè un bambino acquisisca la flessibilità mentale necessaria ad affrontare le sfide del mondo sono: capacità di attenzione, proprietà di linguaggio, pensiero logico e simbolico, forza creativa, consapevolezza del ricordo, attitudine alla ricerca. Su queste basi Feuerstein ha costruito il suo Metodo e, tra gli altri, il Programma di Arricchimento Strumentale Basic, utilizzato con i bambini tra i quattro e gli otto anni. Il PAS Basic si concentra sulla sfera e i vissuti emotivi, preparando il bambino ad affrontare con successo l'inserimento scolastico e concorrendo a modificare e migliorare la curva di apprendimento e gli stadi dello sviluppo.

- **Alternanza scuola-lavoro.** (art. 4 Legge 53/2003 e D.L. 77/2005, Legge 107/2015). Il percorso permette agli studenti di svolgere una parte delle attività formative presso aziende private e/o statali. Si tratta di un processo volto ad integrare gli obiettivi educativi della scuola, le richieste professionali delle imprese locali con le personali esigenze formative degli studenti. In tal modo è possibile arricchire la formazione didattica con competenze spendibili anche nel mondo del lavoro alla luce delle predisposizioni individuali e del progetto di vita identificato.
- **Progetto talenti.** Il progetto si rivolge agli studenti che manifestano talenti in determinate discipline, particolarmente nell'area espressivo-motoria. Per accedere a questo progetto è necessaria un'adeguata documentazione relativa al coinvolgimento dello studente nelle attività di riferimento; tale documentazione sarà valutata ed eventualmente approvata in sede di Consiglio di classe.
- **Uscite culturali, visite e viaggi d'istruzione.** Suddivise nell'arco dell'intero anno scolastico, vengono organizzate e proposte dai Consigli di classe uscite culturali di vario genere: spettacoli teatrali, mostre, visite guidate a centri storici, realtà produttive. Si effettua, inoltre, un viaggio d'istruzione all'anno per approfondire conoscenze disciplinari e obiettivi cognitivi.
- **Eventi – feste.** Ogni anno le varie classi, piccoli gruppi o singoli alunni possono contribuire alla realizzazione di momenti di festa in occasione di circostanze particolari (Natale, festa della scuola, fine anno scolastico, ...). Le suddette iniziative desiderano incrementare l'appartenenza al Collegio, favorendo al tempo stesso la collaborazione tra le diverse componenti.
- **Doposcuola.** Fin dal 1929 i religiosi del Collegio S. Antonio hanno dato particolare rilievo all'attività del doposcuola, inteso non solo come aiuto nello svolgimento dei compiti ma anche come momento educativo e di formazione.
Il doposcuola è un'attività che si svolge in orario pomeridiano, oltre il normale orario scolastico, tutti i giorni fino alle ore 18.00 (con una pausa alle ore 16.30), per poter venire incontro alle famiglie che desiderano affidare i propri figli a educatori esperti e competenti, che li sappiano guidare nell'attività di compiti e studio.

Finalità: aiutare gli alunni a migliorare l'autonomia personale nell'attività di compiti e studio.

Obiettivi:

- motivare gli studenti allo studio;
- educare ad un clima di silenzio che favorisca la concentrazione e l'apprendimento;
- far acquisire agli studenti un metodo di studio organizzato ed efficace;
- condurre i ragazzi ad un uso ordinato e responsabile del materiale proprio ed altrui;
- aiutare gli alunni ad esprimere al meglio le proprie capacità.

Nello specifico l'aiuto nello studio si concretizza con:

- la presenza in ogni classe dell'insegnante/assistente;
- il lavoro individuale in aula;
- l'intervento di esperti in diverse discipline a disposizione in classe o nel plesso per chiarimenti di modesta entità.

Se nella Secondaria di I grado l'accompagnamento è più presente nel percorso dello studente, passando al Liceo la presenza dell'assistente tende a favorire l'autonomia, intervenendo solo in situazioni in cui il/la ragazzo/a non riesce a procedere da solo/a.

- **Le attività sportive.** La scuola interviene con una sua proposta mirata ad una preparazione tecnico-atletica specifica; promuove ed incoraggia l'attività sportiva come momento dell'educazione integrale dei giovani.

In orario extracurricolare gli sport praticati, fin dalla Scuola dell'Infanzia, sono: basket, ginnastica artistica, danza moderna, tennis tavolo e karate; inoltre per il Liceo potenziamento muscolare, fitness e calcio. Si propongono avviamento alla pratica sportiva, giochi di squadra, partecipazione ai campionati federali di categoria e campionati studenteschi. Nella Scuola Primaria, svolgendosi in concomitanza con le attività di laboratorio, la pratica di ginnastica artistica o di basket viene considerata parte integrante del curriculum e compare sulla scheda di valutazione.

Per l'anno scolastico 2018-2019 le classi 5e effettueranno tali attività in orario extracurricolare, avendo inserito la madrelingua in concomitanza con i laboratori pomeridiani.

- **Settimana bianca sul monte Zoncolan.** Ormai da tempo, nel mese di febbraio si svolge la settimana bianca aperta alla partecipazione di alunni e genitori della scuola. La presenza di alcuni Docenti consente di effettuare anche un programma di compiti e studio.

- **La Casa d'Accoglienza.** È una struttura nel Collegio, ma autonoma, con una capacità ricettiva di circa 18 posti (cappellina, due sale riunioni, posti letto, servizi, attrezzature appropriate) destinata ad essere il centro della proposta religiosa dell'Istituto. È diretta ed animata da due Religiosi. È per alunni e giovani ex alunni la base dei gruppi di riflessione e preghiera, del centro vocazionale, dell'attività di volontariato, di brevi ritiri spirituali, ecc.

- **Vacanze all'estero.** La scuola organizza ogni anno vacanze all'estero per l'approfondimento della conoscenza della lingua straniera nel periodo estivo.

- **Campi estivi.** Alla fine della scuola, per tutto il mese di giugno, gli alunni della Primaria e della Secondaria I grado possono partecipare, in Collegio, ad attività ludiche organizzate, a laboratori creativi, effettuare gite naturalistiche e giornate in piscina. Dall'as. 2008-2009 è stato attivato anche il **Campus estivo junior** per i piccoli dell'Infanzia e dall'as. 2009-2010 il **City Camp** con tutors madre lingua inglese.

Dal 2014-2015 è previsto per l'Infanzia un campus con insegnanti di inglese ed esperti in attività motorie, nella prima settimana di settembre.

- **Vacanze al mare.** Nel mese di luglio c'è l'opportunità di trascorrere un periodo di vacanza al mare, coordinato dai Fratelli e dagli educatori.

- **Ritiri spirituali.** Per i ragazzi della Secondaria I grado nei momenti forti dell'anno liturgico (Avvento e Quaresima), vengono proposti dei fine settimana di preghiera, riflessione personale e di gruppo, presso la Casa d'Accoglienza. Per il Liceo la scuola organizza ritiri in preparazione alla Pasqua.

- **Scoutismo.** Nel Collegio è attivo un gruppo di **Scouts d'Europa**, fondato nel 1969. Il settore maschile comprende il branco dei lupetti e il reparto degli esploratori. Dal 1978 c'è anche il gruppo femminile composto dal cerchio, dalle guide e dalle scolte. Sono circa 150 gli aderenti.

- **EXA / Noi del S. Antonio.** È attiva anche l'Associazione Ex Alunni, nata nel 1964, con lo scopo di riunire tutti gli studenti che hanno realizzato la loro formazione al Collegio S. Antonio. L'Associazione, con sede in Collegio, ha un proprio Consiglio direttivo e proprie riunioni. Nell'anno si realizzano per i soci le seguenti attività: raduno annuale, giornalino quadrimestrale, visite culturali, gite sociali, tradizionale Messa di mezzanotte a Natale con tombolata di beneficenza.

- **L'A.Ge.S.C.** In Collegio è presente, per approfondire le problematiche educative e formative degli alunni, l'Associazione dei Genitori Scuole Cattoliche; proponendosi di operare in adesione ai principi ed ai valori della fede cattolica e al magistero della Chiesa, sostiene il primato della famiglia nell'educazione e nell'istruzione dei figli, il diritto di tutti i genitori di scegliere per i figli la scuola rispondente ai propri convincimenti morali, religiosi e civili, la necessità di qualificare e promuovere la scuola cattolica secondo le direttive e l'insegnamento del Magistero della Chiesa. L'Associazione ha sede nel Collegio con un proprio Consiglio direttivo e proprie riunioni. Organizza attività per le famiglie, realizza la festa delle famiglie, patrocina attività caritative, offre alle famiglie incontri con l'intento di
 - collaborare con le diverse componenti della comunità educativa scolastica,
 - crescere con i figli, sensibilizzando ad una prospettiva di educazione permanente,
 - animare la comunità scolastica con lo spirito della “grande famiglia”, della “seconda casa”.

- **Festa dei diplomati.** Da alcuni anni tra le attività della scuola è prevista “La festa dei diplomati”. Tale cerimonia ha la funzione di dare risonanza alla conclusione degli studi e celebrare una tappa importante nella realizzazione del futuro professionale degli alunni. Dall'anno scolastico 2006-2007 si realizza anche “La festa degli esami di licenza” per tutti gli alunni che hanno proficuamente concluso il primo ciclo dell'istruzione obbligatoria.

- **Varie.** Nella Cappella, prima dell'inizio delle lezioni, si celebra quotidianamente la **S. Messa**, per chi voglia parteciparvi. Durante l'anno sono proposti incontri, dibattiti, conferenze per alunni e genitori, promosse dal Comitato Genitori.

4. L'EDIFICIO SCOLASTICO

L'edificio scolastico dispone di infrastrutture per soggetti in situazione di impedimento anche temporaneo, scivolo per superare il dislivello ed ascensore. Dall'ottobre 2008 è in funzione un elevatore per l'accesso alla palestra.

Tutti gli ambienti di lavoro sono a norma D.Lgs. 81/2008.

5. RISORSE ESTERNE

MIUR e INVALSI

Ufficio Scuola della Curia Arcivescovile di Milano

Regione Lombardia

Ufficio Scolastico della Provincia di Monza e Brianza

Centro Servizi Amministrativi e Ufficio Scolastico di Milano

Scuole Primarie, Secondarie I grado e Superiori del territorio

Comune di Busnago (Biblioteca – Corpo musicale – Polizia municipale – Servizi Sociali)

Parrocchia e Oratorio di Busnago

MUST di Vimercate

Rete TRE. VI

Nucleo territoriale di Vimercate

A.S.S.T.

Agenzie formative territoriali:

- enti culturali ed ambientali
- cinema e teatri
- associazione Giovani Industriali Monza e aziende del territorio
- Consultorio familiare di Vimercate
- Consultorio familiare di Trezzo
- La Nostra Famiglia di Bosisio Parini
- COSPES
- Associazione Italiana Dislessia

Rete delle Scuole Cattoliche (Arcore, Barzanò, Busnago, Calolziocorte, Calusco d'Adda, Lecco, Merate)

Istituto Pontificio Pio IX - Roma

Lions Club Monza-Branza

FIDAE – AGIDAE

Università Cattolica del Sacro Cuore e Politecnico - Milano

Università degli Studi Bicocca - Milano

Università Statale - Bergamo

Associazione “Costruiamo il futuro”

Associazione per lo sviluppo e il potenziamento cognitivo - Metodo Feuerstein

6. REGOLARITÀ DEL SERVIZIO

- **La regolarità del servizio** è garantita dalla Preside dell'Istituto mediante il controllo dell'applicazione sia delle norme previste dal contratto A.G.I.DA.E. sia di quelle fissate dal Regolamento d'Istituto di seguito riportato.
- **Assenze.** In caso di assenza breve dei docenti, la Preside attribuisce le supplenze utilizzando, di norma, i seguenti criteri di priorità:
 - 1) docente di sostegno a disposizione, in quanto l'alunno diversamente abile è assente;
 - 2) docente in compresenza nella classe;
 - 3) docente di sostegno, se l'attività programmata non viene compromessa dalla supplenza;
 - 4) docente a disposizione (art. 49.2 CCNL-AGIDAE) con priorità per
 - docenti della classe,
 - docenti della stessa materia,
 - rotazione tra gli altri docenti;
 - 5) docenti che devono recuperare ore di permesso;
 - 6) docente a pagamento, secondo le priorità indicate al punto 4.

7. REGOLAMENTO INTERNO

NORME PER GLI ALUNNI

Tali norme sono finalizzate al buon funzionamento della scuola, nel rispetto di tutte le sue componenti; la loro osservanza è prioritariamente volta alla formazione degli alunni, favorisce l'assunzione delle responsabilità personali e la presa di coscienza dei propri diritti e doveri.

Si richiamano i seguenti punti:

1. **L'atto d'iscrizione costituisce piena accettazione dell'impostazione educativa dell'Istituto e comporta l'impegno a seguire le direttive disciplinari.**
2. Gli alunni tengono sempre un comportamento conveniente, in armonia con l'orientamento educativo dell'Istituto. La correttezza, le buone maniere, l'abbigliamento, la distinzione nella vita di relazione sono condizioni necessarie per una convivenza serena. A tutti gli alunni sono richiesti il decoro, l'ordine personale e la pulizia. Si ricorda che è proibito masticare cicche in classe. Caramelle/dolci personali non sono consentiti; qualora si volessero portare per tutti i compagni vanno condivisi e distribuiti esclusivamente in classe. Le merende del mattino e del pomeriggio sono fornite dalla scuola; è consentito portare una bottiglietta d'acqua, non le bibite o i succhi.
3. **La frequenza scolastica** quotidiana è il primo dovere cui gli alunni s'impegnano all'atto dell'iscrizione. Sono da evitare ritardi immotivati, entrate posticipate e/o uscite anticipate durante le ore di lezione. Non si approva l'effettuazione di vacanze e/o settimane bianche in periodi diversi da quelli previsti nel calendario scolastico. L'inosservanza di tali regole comporterà l'abbassamento del voto di condotta o del giudizio di comportamento.
4. Le suddette indicazioni riguardano anche i genitori della Scuola dell'Infanzia, Si ricorda peraltro che **l'ingresso dei bambini in sezione deve avvenire entro le ore 9.30.**

5. Nella Secondaria I grado e al Liceo ai fini della validità dell'anno scolastico, occorre aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Eventuali deroghe sono possibili solo in casi eccezionali e documentati.
6. Le assenze dalle lezioni, i ritardi e i permessi d'uscita anticipata devono essere giustificati dai genitori o da chi ne fa le veci con il libretto di comunicazioni o il registro elettronico. Non si accettano giustificazioni scritte su foglietti, diario, per telefono o tramite email alla segreteria. I ritardatari e gli alunni che richiedono un permesso di uscita o hanno una giustificazione devono recarsi dal Coordinatore educativo o dalla Preside per ottenere il relativo visto.
La giustificazione va poi presentata in classe all'insegnante. Di norma si entra o si esce soltanto all'inizio o alla fine dell'ora. Dalla Primaria in avanti la mancata giustificazione inciderà sul voto di condotta, previo rapporto sul registro di classe ed informazione alla famiglia.
Le assenze per motivi di famiglia vanno dettagliate; quelle in coincidenza di verifiche programmate e/o di possibili interrogazioni devono essere debitamente documentate oltre che giustificate regolarmente dai genitori.
7. Ogni alunno è fornito del libretto di comunicazioni scuola-famiglia che deve riportare le firme dei genitori/tutori autorizzati a giustificare ed a chiedere permessi scolastici personali. **Il libretto va tenuto con estrema cura e deve accompagnare l'alunno quotidianamente.** In caso di smarrimento, i genitori devono fare richiesta scritta alla Preside per avere un secondo libretto, versando 10 euro in segreteria.
8. La mancanza di puntualità al mattino ostacola il regolare inizio delle lezioni; la Preside adotta i provvedimenti disciplinari che ciascun caso richiede.
9. I genitori sono chiamati a collaborare con la scuola per garantire una frequenza costante alle lezioni. In questo spirito di collaborazione si chiede di comunicare alla scuola – tramite telefono – la mattina stessa i motivi dell'assenza. Per la Scuola dell'Infanzia e la Primaria è opportuno informare solo se si tratta di assenze di più giorni. La Presidenza si riserva di procedere a controlli telefonici per verificare le assenze.
10. I genitori dell'Infanzia e della Primaria sono pregati di informare la Preside di eventuali malattie infettive così da avviare un'informativa a tutela della comunità.
11. Non è consentito a parenti o estranei l'accesso alle aule per comunicare con alunni o insegnanti, neppure per portare la cartella; lo stesso divieto vale negli spazi di ricreazione che vanno lasciati liberi per consentire il passaggio degli alunni.
12. Gli alunni partecipano alle lezioni diligentemente muniti dei libri di testo e del materiale scolastico occorrente. Nella Scuola dell'Infanzia e nella Primaria c'è l'obbligo del grembiule.
13. Per la Scuola Secondaria di I grado, all'ingresso in aula:
 - dopo 5 minuti dal suono della campana, i ragazzi devono essere pronti per l'inizio dell'attività didattica;
 - le cartelle vanno sistemate ordinatamente negli appositi scaffali, come pure le borse, le cartelle e il materiale didattico;
 - di norma, non è consentito alzarsi durante le ore per prendere il materiale che non sia stato preparato nei tempi indicati.
14. Le eventuali impreparazioni alle lezioni, debitamente giustificate dai genitori, saranno accettate a discrezione del docente interessato.

15. A partire dalla Scuola Primaria, all'ingresso in aula del Direttore, della Preside e del Coordinatore educativo, la classe si alza in piedi in segno di saluto e rispetto. Tale gesto, negli ordini di scuola successivi, sarà rivolto anche a tutto il personale docente e non docente. Al cambio dell'ora i ragazzi attendono al proprio posto l'arrivo del nuovo Docente.
16. In caso di malessere l'alunno è tenuto ad informare il Docente o l'Educatore presente, che ne dispone l'eventuale accompagnamento in infermeria. Se necessario, il Docente o l'Educatore avverte la Preside o il Coordinatore educativo. Nessun alunno in caso di indisposizione può richiedere direttamente l'intervento della famiglia: spetta alla Preside o al Coordinatore educativo avvertire la famiglia ed autorizzare l'eventuale uscita dalla scuola.
17. Non è consentito uscire dall'aula durante le lezioni né allontanarsi dal luogo di ricreazione durante gli intervalli senza il permesso dell'Insegnante o dell'Assistente.
18. Nessun alunno può uscire dall'Istituto durante l'orario scolastico senza l'autorizzazione esplicita della Preside o del Coordinatore educativo. Non ottemperare a questa disposizione riveste carattere di gravità. Una volta ottenuta l'autorizzazione all'uscita, è vietato il rientro, a meno che non ci sia un'ulteriore richiesta dei genitori e la successiva autorizzazione della Preside o del Coordinatore educativo.
19. Al termine della giornata scolastica gli alunni della Scuola Primaria che utilizzano il servizio pullman escono dall'atrio accompagnati dall'insegnante; quelli che sono prelevati dai genitori o da chi per essi devono scendere nel salone del sottopalestra e, sempre accompagnati dall'insegnante, raggiungere la postazione assegnata alla classe; coloro che usufruiscono del servizio post-scuola si recano nello spazio loro riservato.
Al termine della giornata scolastica gli alunni della Secondaria I grado che utilizzano il servizio pullman escono dall'atrio; quelli che rientrano a casa a piedi o sono prelevati dai familiari devono passare dalla portineria che provvederà a registrarne l'uscita. Tale norma vale anche per gli alunni che escono alle 13.30 e non usufruiscono della mensa.
20. Tutti gli alunni che escono fuori orario devono passare dalla portineria dove sarà verificato il permesso già firmato dal Coordinatore educativo o dalla Preside.
21. Gli alunni che occasionalmente cambiano modalità di rientro a casa devono avere una richiesta scritta.
22. Gli alunni devono attendere in classe il suono della campana dell'ultima ora di lezione e lasciare l'aula in ordine.
23. Gli spostamenti di classe dovranno avvenire in modo ordinato: gli alunni si disporranno in fila per due, seguiranno il docente in silenzio. L'insegnante chiuderà a chiave la porta della classe e un alunno incaricato chiuderà la fila.
24. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico, averne cura è importante fattore di qualità della vita dell'Istituto. Sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Eventuali danni saranno addebitati a chi li ha procurati. In caso di danni anonimi la spesa sarà suddivisa tra i componenti della classe, del gruppo o di tutta la collettività.
25. Gli alunni della Secondaria di I grado devono prendere scrupolosamente nota dei compiti e delle lezioni sul proprio diario, non devono utilizzare il registro elettronico di esclusivo uso dei genitori. È compito dell'alunno incaricato indicare sul diario del doposcuola i compiti e le lezioni assegnate.

È opportuno:

- fotocopiare solo le verifiche non sufficienti; per la fotocopiatura gli alunni usciranno dalla classe a rotazione, uno per volta;
- contrassegnare/personalizzare i propri libri e quaderni così da evitare scambi o sottrazioni indebite.

26. È segno di educazione l'utilizzo degli appositi cestini dei rifiuti. L'inosservanza di questa norma, se ripetuta, sarà sanzionata con la pulizia dell'ambiente sporcato, effettuata durante la ricreazione o in orario extra-scolastico, o con l'ammenda di 10 euro. **Negli ambienti scolastici è d'obbligo la raccolta differenziata dei rifiuti.**

27. **È proibito fumare negli spazi scolastici interni ed esterni.** Chi infrange questa disposizione è passibile della multa e di sanzioni più gravi.

28. **È vietato l'uso del telefonino a scuola** (Direttiva del 15 marzo 2007). Chiunque lo porta ne è responsabile, deve comunque tenerlo spento ed inutilizzato nello zaino. Gli alunni della Scuola Secondaria di I grado possono portare a scuola telefoni cellulari con le sole funzionalità di telefonare e inviare SMS (senza l'accesso a internet e senza macchina fotografica o telecamera). Il dispositivo dovrà essere tenuto spento e in cartella, usato solo con il permesso esplicito di Insegnanti e/o Educatori. In caso di inadempienza i dispositivi verranno ritirati e riconsegnati direttamente ai genitori. Contestualmente verrà comminata una nota disciplinare che comporterà l'abbassamento del voto di condotta o del giudizio sul comportamento. In caso di recidiva, si potrà ricorrere alla sospensione dalle lezioni. Durante le uscite didattiche giornaliere non è consentito portare e utilizzare il cellulare. Nei viaggi di istruzione di più giorni, è consentito di portare il cellulare, ma l'uso è regolato dai docenti accompagnatori.

29. Cellulari e tablet possono essere utilizzati esclusivamente per fini strettamente personali, non possono essere diffuse immagini, video o foto se non con il consenso degli interessati (cfr. Relazione 2012, "privacy a scuola" a cura del Garante).

Per quanto riguarda **gli alunni del Liceo** durante le ore di lezione i dispositivi elettronici devono essere spenti e depositati nell'apposito contenitore presente in ogni classe. In caso di spostamenti della classe, uno dei rappresentanti si farà carico di trasportare il contenitore. Gli alunni del Liceo possono attivare il cellulare durante gli intervalli negli appositi spazi di ricreazione. In caso di inadempienza i dispositivi verranno ritirati e riconsegnati direttamente ai genitori. Verrà inoltre comminata una nota disciplinare che comporterà l'abbassamento del voto di condotta. In caso di recidiva, si potrà ricorrere alla sospensione dalle lezioni.

30. **Collaborazione delle famiglie in materia di bullismo e cyberbullismo.** Per bullismo si intende una condotta lesiva che un soggetto più forte, il bullo, tiene – in maniera sistematica e continuativa – nei confronti di un soggetto più debole, la vittima. A seguito dell'introduzione della Legge 71/2017 è compito dell'Istituzione scolastica:

- far conoscere e rendere consapevoli gli alunni dell'importanza di un uso responsabile della rete e dei mezzi informatici, partecipando alle iniziative di formazione/informazione organizzate dalla scuola o da altri enti sul tema del bullismo e cyberbullismo;
- limitare e regolare l'uso del cellulare all'interno dell'edificio scolastico (cfr. punti 28 e 29), ricordando che la scuola è dotata di apparecchiature telefoniche attraverso cui genitori e figli si possono mettere in contatto per comunicazioni importanti.

Altresì:

- gli alunni e le famiglie sono tenuti a segnalare tempestivamente alla scuola e alle auto-

- rità competenti episodi di bullismo e cyberbullismo di cui siano a conoscenza, anche se messi in atto al di fuori dell'orario scolastico;
- si sollecitano i genitori a stabilire delle regole per l'utilizzo dei social network da parte dei propri figli e garantirsi la possibilità di controllo delle attività online degli stessi;
 - qualora i figli commettano violazioni della Legge, si richiede alle famiglie la collaborazione con i docenti, in vista di una rieducazione dei minori.
31. Di norma gli alunni della Secondaria I grado possono richiedere di recarsi ai servizi igienici dalle ore 9.00, dalle ore 12.00 e dalle ore 15.30.
 32. La Direzione non assume responsabilità per ciò che gli alunni possono smarrire, dimenticare o lasciare incustodito negli ambienti dell'Istituto.
 33. La Direzione mette a disposizione una parte del cortile d'ingresso per il parcheggio dei motorini e delle auto degli alunni, ma declina ogni responsabilità in proposito. Questi mezzi possono essere utilizzati solo al momento del ritorno a casa. Gli utenti devono muoversi con prudenza e velocità ridotta per i viali del Collegio.
 34. L'affissione di annunci all'albo, la distribuzione di ciclostilati o qualsiasi comunicazione agli alunni e ai genitori deve essere espressamente autorizzata dalla Direzione o Presidenza.
 35. È vietato introdurre libri, riviste o altro materiale contrario alla morale, alla religione e alle finalità proprie dell'Istituto.
 36. In adesione alle tradizioni dell'Istituto e in ottemperanza alla normativa scolastica è vietato fare regali ai docenti; è preferibile donare materiali e attrezzature per la classe.
 37. Nel clima della coeducazione, i rapporti interpersonali tra gli alunni e le alunne devono essere improntati a correttezza, rispetto e amicizia.
 38. La partecipazione degli alunni del Liceo agli Organismi Collegiali previsti è diritto/dovere importante per il processo di maturazione umana e sociale, per la realizzazione di una comunità educativa serena e democratica.
 39. In coerenza con la proposta educativa dell'Istituto, gli alunni sono tenuti a partecipare attivamente alle lezioni di religione e alle iniziative di carattere formativo intese a favorire la sintesi tra fede, cultura e vita.
 40. Si ricorda che una specifica normativa scolastica prevede sanzioni disciplinari per gli alunni che manchino ai doveri scolastici od offendano la disciplina, il decoro, la morale, dentro e fuori l'Istituto. **La Direzione si riserva il diritto di allontanare dall'Istituto, a suo giudizio e in qualunque periodo dell'anno scolastico, l'alunno la cui condotta sia in evidente contrasto con i principi morali ed educativi professati nell'Istituto.**
 41. Il voto di condotta è in relazione al comportamento, all'assiduità, alla diligenza e alla partecipazione ai doveri scolastici. Il Consiglio di classe tiene conto dei comportamenti posti in essere dallo studente durante l'anno scolastico, per arrivare ad un giudizio complessivo circa la maturazione e la crescita culturale e civile. (Cfr. Legge 30 ottobre 2008, n. 169 e DPR 22 giugno 2009, n. 122).
 42. Per tutti gli alunni il giudizio o la votazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e, se inferiore a sei decimi, determina per Liceo e Scuola Secondaria I grado, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

43. Le note disciplinari vengono comunicate con tempestività ai genitori tramite il registro elettronico. Le note disciplinari vanno controfirmate dai genitori per presa visione. Per le mancanze di una certa gravità saranno convocati i genitori con lettera o telefonata del Coordinatore educativo e/o della Preside. Alla Scuola Primaria avvisi e/o comunicazioni sul diario vanno firmati quotidianamente dai genitori.
44. Nei confronti degli alunni della Scuola Secondaria di I grado o del Liceo che continuino a trascurare il loro dovere o si segnalino per comportamento poco rispettoso dei principi della convivenza civile, si ricorrerà di norma ai seguenti interventi:
- richiamo verbale da parte dei Docenti;
 - avviso scritto dal Docente sul registro elettronico e presa visione dei genitori;
 - ammonizione da parte del Coordinatore educativo o della Preside;
 - nota disciplinare sul registro elettronico da parte del Docente;
 - sanzioni disciplinari più gravi quali:
 - sospensione da una o più ricreazioni con obbligo di eseguire attività socialmente utili o esercizi supplementari di recupero/approfondimento;
 - esclusione dalle attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola;
 - sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza;
 - sospensione per uno o più giorni dalla scuola. (Cfr. DPR 249/1998, art. 4, commi 7 e 9 ter). Ogni sanzione sarà erogata secondo i principi della riparatorietà e della gravità del fatto (cfr. DPR 235/2007).
Le sospensioni dalla scuola per un periodo fino a 15 giorni sono adottate dal Consiglio di classe convocato, anche in seduta straordinaria; per periodi superiori a 15 giorni e per l'allontanamento dalla scuola con esclusione dallo scrutinio finale, la decisione è assunta dal Consiglio di Istituto (art. 4, c. 9, DPR 235/2007)
45. Le sanzioni sono erogate a conclusione di un procedimento che di norma prevede: contestazione dei fatti, esercizio del diritto di difesa da parte dello studente, decisione degli organismi competenti.
In caso di sanzione con sospensione verrà data comunicazione ai genitori dalla Presidenza.
46. L'allontanamento sarà comunque accompagnato da un rapporto con la famiglia e l'alunno, al fine di ristabilire il dialogo e reintegrare lo studente in un clima di rinnovata fiducia.
47. È diritto dello studente (nel Liceo) o dei genitori (nella Scuola Primaria e Secondaria I grado) ricorrere contro le sanzioni disciplinari più gravi adottate, entro 5 giorni dalla comunicazione della Preside. Il ricorso è indirizzato all'“Organo di garanzia” interno alla scuola, costituito da Preside, Coordinatore educativo, Coordinatore di classe, Presidente del Consiglio di Istituto, un Rappresentante dei genitori del Consiglio di classe, e, per il Liceo, un Rappresentante degli studenti nel Consiglio di Istituto. L'organo di garanzia prenderà una decisione entro 10 giorni oppure la sanzione si riterrà confermata.
48. Nell'Istituto sono presenti una biblioteca per la Scuola Primaria e una per la Scuola Secondaria I grado e il Liceo. Entrambe le biblioteche hanno un regolamento che gli utenti sono tenuti a rispettare.
49. L'accesso alla palestra e l'uso delle attrezzature sono consentiti solo in presenza dell'insegnante responsabile. È fatto obbligo di utilizzare l'apposito abbigliamento indicato all'inizio dell'anno scolastico.
50. Quando l'alunno, per motivi di salute, non può praticare educazione fisica per più di tre lezioni, occorre segnalare sul registro elettronico la richiesta di esonero temporaneo da parte dei genitori o dei depositari della firma, allegando un certificato medico. In caso di

impedimento inferiore a tre lezioni basterà la segnalazione; non sarà necessario il certificato medico. Per malesseri o infortuni incorsi in mattinata, l'alunno si giustifica verbalmente con l'insegnante che, eventualmente, richiederà una giustificazione successiva.

51. Durante l'anno scolastico il programma di scienze motorie delle classi 4^a Scuola Primaria, 1^a-2^a Scuola Secondaria I grado prevede lezioni di nuoto da tenersi presso una piscina esterna; le lezioni si effettuano nel I o II quadrimestre. La frequenza al corso di nuoto è obbligatoria. Gli alunni che per motivi di salute non possono frequentare il corso devono presentare la domanda di esonero e il certificato medico, seguiranno comunque la classe in piscina.
52. L'accesso agli spazi esterni è consentito nelle pause di ricreazione. I momenti di attività didattica all'aperto, previsti dalla programmazione degli insegnanti, saranno vigilati e diretti dal docente di riferimento.
53. Le norme di comportamento in sala mensa si basano sulla buona educazione ed il rispetto reciproco. Durante il pasto è presente una figura adulta di riferimento chiamata a vigilare sul tranquillo e adeguato svolgimento del pranzo.
54. La scuola mette a disposizione degli alunni il servizio trasporto con i propri pullman. Per quanto riguarda l'utilizzo si fa notare quanto segue:
- responsabile del funzionamento del trasporto e degli orari è il sig. Roberto Albertin;
 - gli orari di prelievo degli alunni alla mattina, nelle soste programmate lungo il percorso del pullman, sono quelli comunicati prima dell'inizio dell'anno scolastico;
 - gli orari per il ritorno a casa sono i seguenti:
 - ore 14.00 per gli studenti del Liceo e della Scuola Secondaria di I grado; per questi ultimi nei pomeriggi in cui non è prevista attività curricolare;
 - ore 16.50, partenza riservata agli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, utilizzabile dagli alunni della Scuola Secondaria di I grado e del Liceo solo con permesso del responsabile ed a condizione che vi sia posto;
 - ore 18.00, partenza per gli studenti che hanno scelto l'opzione del doposcuola o post-scuola per la Primaria.

Per il servizio pullman valgono le seguenti norme di comportamento:

- a) essere puntuali all'ora e alla fermata stabilita, visto che esigenze di traffico e di servizio non permettono attese;
- b) stare sempre seduti, ben appoggiati allo schienale, per evitare di farsi male nel caso d'una manovra brusca; mantenere il posto assegnato dall'assistente;
- c) aver cura di non rovinare i sedili o altro. Eventuali danni dovranno essere rimborsati dai responsabili;
- d) non alzare la voce, parlare solo con i compagni vicini ed evitare di chiamare quelli che stanno lontani;
- e) controllare il modo di parlare: sono vietate parolacce, barzellette sconvenienti e, ovviamente, bestemmie;
- f) non mettersi le mani addosso, non deridere o disturbare i compagni;
- g) non gettare niente dai finestrini, che devono restare chiusi;
- h) non vociare, fare gesti dai finestrini alle persone che si incontrano, specie i ragazzi delle ultime file; non provocare gli automobilisti che seguono il mezzo;
- i) non portare sul pullman oggetti o giochi voluminosi, specialmente appuntiti o con parti che possano staccarsi e fare del male;
- j) all'avvicinarsi della propria fermata, alzarsi dal posto e portarsi alla porta di discesa, reggendosi agli appositi sostegni.

L'autista e l'assistente svolgono un'attività educativa ed instaurano con gli alunni relazioni improntate a educazione e rispetto reciproco. Comportamenti scorretti o maleducati, contrari al presente decalogo, saranno ripresi dall'assistente che, se riterrà opportuno, informerà il Coordinatore educativo che procederà con interventi correttivi; previa comunicazione con la famiglia, potranno culminare con la sospensione temporanea o anche definitiva dal servizio.

55. La partecipazione alle iniziative proposte dall'Istituto sarà subordinata al comportamento e al rendimento scolastico manifestato dai singoli alunni.

NORME PER I DOCENTI

1. Il docente che chiede e/o accetta di far parte dell'Istituto intende con ciò collaborare alla sua specifica missione educativa. L'assunzione presuppone la coincidenza delle sue impostazioni ideologiche con quelle dell'Istituto; egli considera pienamente rispettata la propria libertà di insegnante.
2. Il docente è tenuto a conoscere e attuare puntualmente le direttive scolastiche stabilite dal MIUR e dal Regolamento d'Istituto.
3. È presente a scuola almeno dieci minuti prima di cominciare il suo servizio. All'inizio della lezione si accerta della presenza di tutti gli alunni, annotando sul registro le assenze. Non ammette in classe i ritardatari o gli assenti dell'ora precedente senza la dovuta autorizzazione della Preside o del Coordinatore educativo; verifica che le giustificazioni siano state visionate e le annota sul registro di classe.
4. Cura l'ordine della classe, il silenzio e l'attenzione durante le lezioni, il contegno corretto degli alunni, l'osservanza del Regolamento, il rispetto dei banchi e delle suppellettili.
5. Di norma evita che durante la lezione gli alunni escano dalla classe o vengano dallo stesso allontanati. Eventuali sanzioni per mancanze disciplinari sono decise e deliberate in base al Regolamento di Istituto.
6. Gli avvisi o le note disciplinari sul registro devono essere comunicati alle famiglie che hanno l'obbligo di vistare la comunicazione. Di detti provvedimenti dovrà essere informato il Coordinatore educativo.
7. Al termine della lezione si assicura che gli alunni scrivano sul loro diario i compiti e lo studio per casa; un alunno incaricato li annota sull'agenda di collegamento con il doposcuola.
8. Accompagna gli alunni per l'intervallo e per l'uscita senza anticipare né ritardare l'orario indicato.
9. Per la Secondaria I grado durante l'intervallo delle lezioni almeno due docenti e due educatori sono tenuti all'assistenza degli alunni onde prevenire il verificarsi di eventi dannosi o comportamenti inopportuni. I turni e gli spazi di assistenza sono specificati dalla Presidenza.
10. L'insegnante che inizia la lezione dopo l'intervallo è tenuto a collaborare per garantire il tempestivo rientro in aula degli allievi.
11. Al cambio dell'ora i docenti devono recarsi nelle classi assegnate nel più breve tempo possibile.

12. Nel registro personale devono essere riportate con esattezza le assenze degli alunni e le valutazioni delle prove scritte o grafiche e delle interrogazioni orali. Nella parte apposita vengono riportati sinteticamente gli argomenti trattati nelle singole lezioni e le esercitazioni scritte.
13. In data stabilita dalla Presidenza il docente prepara e consegna il piano di lavoro preventivo, nel quale è contenuta la programmazione didattica e i contenuti che egli intende attuare. Il Consiglio di classe cura il coordinamento dei singoli programmi didattici e stabilisce le mete educative da conseguire collegialmente mediante il piano di lavoro della classe proposto dal Coordinatore.
14. Al termine dell'anno scolastico il docente presenta alla Preside una relazione finale nella quale, a consuntivo, viene illustrata la situazione della classe circa il comportamento scolastico, il modo in cui è stata attuata la programmazione didattica iniziale, il programma effettivamente svolto, i risultati ottenuti e le proposte per eventuali miglioramenti. Il Consiglio di classe, sulla base delle singole relazioni, esprime la propria valutazione e ne relaziona tramite il Coordinatore.
15. Nella pratica didattica l'insegnante si attiene a quanto stabilito dal Collegio Docenti per ciò che riguarda la frequenza delle interrogazioni orali e delle verifiche scritte, da eseguirsi in classe, la loro correzione e valutazione, i criteri per i compiti domestici, ecc.
16. Un breve ripasso, all'inizio della lezione, su quanto è stato spiegato nella lezione precedente, permette di richiamare i concetti in essa sviluppati e di controllare se sono stati sufficientemente compresi.
17. Le interrogazioni ordinarie e quelle aventi per oggetto una parte sufficientemente ampia e unitaria del programma consentono al docente di rilevare la misura dell'approfondimento fatto dall'alunno, la sua capacità di sintesi, la chiarezza dell'esposizione, l'interdisciplinarietà dello studio. L'insegnante comunica all'alunno la propria valutazione, motivandola; riporta queste valutazioni e quelle delle prove scritte sul registro elettronico, esigendo la presa visione di uno dei genitori.
18. Ogni lezione, convenientemente preparata, deve svolgere un argomento unitario e ben definito, che l'insegnante espone valorizzando il libro di testo, tutti gli accorgimenti e i mezzi didattici che l'esperienza gli suggerisce e che le possibilità della classe consentono.
19. Consapevole che l'alunno frequenta la scuola per progredire mediante l'aiuto dell'insegnante, questi di norma non deve richiedere più di quanto non abbia dato, sia come spiegazione del programma sia come stimolo e sostegno all'approfondimento personale. Di norma non assegnerà per lo studio domestico argomenti non presentati in classe ed eviterà eccessi nell'assegnare compiti o attività di studio.
20. Valorizzando diligentemente tutto il tempo a disposizione, il docente procura che gli alunni apprendano il più possibile durante la lezione, senza che abbiano bisogno normalmente di corsi di recupero o di lezioni individuali.
21. Le esercitazioni scritte, coerenti con lo svolgimento del programma, devono essere diligentemente corrette e riconsegnate all'alunno con sollecitudine, perché possa rendersi conto degli errori. In ogni caso tale consegna avverrà al più tardi entro 15 giorni dalla somministrazione. Gli elaborati verranno consegnati di volta in volta in presidenza, subito dopo la presentazione agli alunni.

22. Durante lo svolgimento delle esercitazioni, l'insegnante procura che ogni alunno lavori personalmente, senza ricorrere all'aiuto dei compagni, salvo che si tratti di lavori di gruppo.
23. Il docente verifica quotidianamente, almeno a campione, l'esecuzione dei compiti assegnati e la diligente preparazione delle lezioni. Salvo rare eccezioni, previamente concordate e fissate, non sono consentite interrogazioni o compiti scritti fuori delle ore di lezione previste dall'orario scolastico. Sono altresì da evitare due o più verifiche scritte nella stessa giornata scolastica.
24. Registri ed elaborati costituiscono la documentazione ufficiale della scuola e devono potersi esibire ad ogni richiesta dell'Autorità scolastica.
25. L'insegnante non può ritenere esaurito il proprio compito educativo con il lavoro svolto durante le lezioni, ma è disponibile, anche al di fuori dell'orario di classe, ad accogliere e stimolare, anche d'intesa con la Presidenza, le richieste degli alunni per incontri personali o di gruppo.
26. Data la particolare importanza che l'Istituto assegna alla collaborazione scuola-famiglia, il docente procura di favorire in ogni modo il dialogo, sia individuale che collegiale, con i genitori degli alunni. Nei giorni e nelle ore stabilite si tiene a disposizione per i colloqui previsti dal calendario scolastico. I colloqui scuola-famiglia avvengono nel seguente modo: settimanalmente, in orario curricolare, secondo l'orario di ricevimento comunicato all'inizio dell'anno; due volte all'anno, in orario extrascolastico.
27. Tutti gli insegnanti sono tenuti a partecipare alle assemblee di classe organizzate dall'Istituto secondo il calendario programmato.
28. Tutti gli insegnanti sono tenuti al segreto professionale nei riguardi delle persone estranee al Consiglio di classe e non dissociano la loro persona dalle decisioni prese dal Consiglio di classe e dal Collegio Docenti.
29. Il docente Coordinatore di classe, nominato annualmente dalla Preside, segue con particolare attenzione il processo educativo e cognitivo degli alunni della classe; è punto di riferimento per le iniziative e per il buon andamento della classe.
30. In adesione alle tradizioni dell'Istituto e in ottemperanza alla normativa scolastica i docenti non accettano doni dagli alunni e dalle famiglie. Evitano inoltre di dare loro un'eccessiva confidenza per non rischiare di perdere la libertà di decidere secondo giustizia.
31. È fatto esplicito divieto di impartire lezioni private ai propri alunni.

(Per quanto non indicato nella presente normativa, si fa riferimento al Regolamento d'Istituto della A.G.I.D.A.E.).

8. ORGANI COLLEGIALI, DECISIONALI, OPERATIVI

L'Istituto Collegio S. Antonio, accettando il D.P.R. del 31.05.74 n. 417 e successive modificazioni, lo adatta alla sua complessa struttura e lo modifica secondo lo spirito proprio della scuola stessa. A tal fine sono costituiti i seguenti Organi collegiali:

- Consiglio di Istituto
- Collegio dei Docenti
- Consiglio di classe (Scuola Secondaria di I grado e Liceo Scientifico), di interclasse (Scuola Primaria), intersezione (Scuola dell'Infanzia)
- Consiglio di Presidenza
- Assemblea di classe dei genitori
- Assemblea degli studenti (Liceo)
- Organo di garanzia
- Gruppo di lavoro inclusione alunni diversamente abili (DVA), con disturbi specifici di apprendimento (DSA), con bisogni educativi speciali (BES)

Data la particolare fisionomia dell'Istituto e le sue specifiche finalità, nessun atto, iniziativa o decisione di qualsiasi Organo Collegiale potrà essere in contrasto con le finalità indicate nei principi fondamentali del Progetto Educativo.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto (C.I.), l'organo collegiale in cui sono rappresentate tutte le componenti scolastiche, ha durata triennale ed è così composto:

- a) Membri di diritto: Direttore della Comunità, Preside, Gestore.
- b) Membri eletti: 1 genitore della Scuola dell'Infanzia, 3 genitori dell'Istituto Comprensivo, 1 genitore del Liceo Scientifico, 3 docenti dell'Istituto Comprensivo, 2 docenti del Liceo, 1 alunno del Liceo, 1 rappresentante del personale non docente, 1 alunno del Liceo come uditore.

Il Presidente è eletto da tutti i membri del Consiglio all'interno della componente genitori. Il C.I. elegge anche al suo interno la **Giunta Esecutiva**, composta da un docente, un genitore, un alunno della scuola superiore. Della Giunta sono membri di diritto: la Preside, che la presiede, il Gestore ed una rappresentante dei servizi di segreteria, che svolge la funzione di segretaria della Giunta stessa.

Il C.I. ha potere deliberante su:

- adozione del regolamento interno;
- bilancio preventivo e conto consuntivo;
- acquisto dei materiali di consumo, delle attrezzature e dei sussidi didattici;
- criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche (corsi di recupero e sostegno, visite guidate, viaggi d'istruzione, ecc.)
- utilizzazione degli edifici e delle attrezzature della scuola;
- partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di interesse educativo;
- promozione di contatti con altre scuole e/o agenzie esterne.

Il C.I. indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento del calendario scolastico e dell'orario alle condizioni ambientali ed al coordinamento organizzativo dei Consigli di classe. Esprime inoltre parere sull'andamento didattico ed amministrativo dell'Istituto.

GESTORE

È nominato dal Superiore Generale della Congregazione su proposta del Superiore Provinciale e del suo Consiglio, ricopre la carica di Legale Rappresentante dell'Ente Gestore; svolge le funzioni che gli vengono affidate dai Superiori e quelle che la legislazione attribuisce al Gestore di un Istituto Scolastico Paritario.

Ha le seguenti autorità e responsabilità:

- è garante dell'orientamento religioso, culturale, pedagogico e didattico dell'Istituto, verificandone la coerenza con le direttive della Chiesa e della Congregazione;
- sceglie e nomina, in accordo con la Presidenza:
 - i Coordinatori educativi dei diversi ordini di scuola,
 - il personale docente,
 - il personale supplente per lunghi periodi;
- sceglie, nomina e gestisce i rapporti con
 - i Responsabili degli altri settori operativi previsti dall'organigramma dell'Istituto,
 - il personale non docente;
- è responsabile dell'amministrazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Istituto scolastico, in particolare:
 - definisce le rette scolastiche,
 - provvede al pagamento degli stipendi e al soddisfacimento degli oneri riflessi per tutto il personale dipendente,
 - autorizza la manutenzione ordinaria dell'immobile attribuito all'Istituto scolastico,
 - fornisce e tiene aggiornato il materiale didattico e strumentale necessario al buon funzionamento della scuola,
 - conferisce alla Preside le deleghe necessarie alla spesa corrente;
- è garante della privacy.

Della gestione risponde allo Stato e ai Superiori della Congregazione.

PRESIDE

È nominata dal Superiore Provinciale della Congregazione. Ha le seguenti responsabilità e autorità da svolgere in accordo con il Gestore:

- dirige e coordina l'attività didattica dell'Istituto, curandone la coerenza con le direttive religiose, culturali e pedagogiche della Congregazione;
- predispose la pianificazione annuale e l'insieme delle attività formative, didattiche, pedagogiche, la loro modalità di attuazione che sottopone al Collegio Docenti per la relativa delibera;
- presiede la Giunta Esecutiva del Consiglio d'Istituto, ne predispose l'ordine del giorno e ne ratifica le proposte;
- cura la formazione dei docenti e promuove il loro coinvolgimento nelle finalità proprie dell'Istituto, come espresse nel Progetto Educativo, nel Piano dell'Offerta Formativa e nei documenti della Congregazione; ne promuove anche l'aggiornamento professionale;
- tiene sotto controllo le normative e la loro applicazione;
- coordina e propone gli aggiornamenti del PTOF;
- forma le classi ed autorizza le riunioni;
- propone al Gestore:
 - l'assunzione di nuovi docenti e di supplenti per lunghi periodi,
 - l'assegnazione delle cattedre ai docenti;
- in base a delega ordinaria del Gestore e in accordo con i responsabili dei settori di competenza, autorizza le spese ordinarie necessarie al buon funzionamento della scuola;
- propone al Gestore o al Consiglio d'Istituto le spese di maggiore entità, l'acquisto di attrezzature di particolare valore e i necessari interventi di manutenzione;

- cura i rapporti con gli Enti Territoriali;
- assume le decisioni che consentono l’attuazione del P.E.I., sulla base degli indirizzi educativi e delle scelte organizzative deliberate dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto;
- presiede e coordina i lavori del Collegio Docenti, dei Consigli di classe e dei Consigli di interclasse/intersezione;
- rappresenta la scuola e vigila sulla vita scolastica.

COORDINATORE EDUCATIVO

È nominato dal Gestore. Gestisce il rapporto Scuola-Famiglia per quanto concerne l’andamento disciplinare e scolastico dell’alunno:

- interagisce con i Maestri/Coordinatori di classe per l’andamento educativo degli alunni;
- si preoccupa in prima istanza della disciplina e sollecita l’intervento della Preside nei casi di ripetute e/o gravi mancanze nel rispetto delle regole;
- prende contatti con alunni e/o genitori per situazioni di disagio/difficoltà e le tiene costantemente monitorate;
- accoglie le richieste di colloquio da parte dei genitori e/o alunni che desiderano confrontarsi su aspetti e situazioni di carattere disciplinare e formativo;
- convalida quotidianamente le giustificazioni e i permessi di entrata/uscita fuori orario; prende contatti telefonici con le famiglie per eventuali firme “incerte”/assenze non giustificate;
- valorizza le esperienze positive vissute dalle classi e/o dai singoli alunni;
- è presente a tutti i Consigli di classe e Collegi Docenti dell’ordine di Scuola di competenza, all’Assemblea dei genitori di inizio anno, agli Open day.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti (C.D.) è composto da tutti i docenti in servizio presso i vari ordini di scuola.

È presieduto dalla Preside. Il C.D. si insedia all’inizio di ogni anno scolastico e si riunisce in seduta plenaria ogni qualvolta la Preside ne ravvisi la necessità o quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

Il Collegio Docenti

- stabilisce i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale;
- elabora, attua e verifica il PTOF per gli aspetti pedagogici e didattici;
- svolge la sua attività mediante riunioni plenarie e gruppi di lavoro.

CONSIGLIO D’INTERSEZIONE (Scuola dell’Infanzia) e D’INTERCLASSE (Scuola Primaria)

Il Consiglio d’intersezione o d’interclasse è composto dai docenti e dagli specialisti delle sezioni/classi dello stesso ordine di scuola e, per ogni classe, da almeno due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti.

Viene convocato e presieduto dal Dirigente scolastico oppure da un Docente, membro del Consiglio, suo delegato. Il Consiglio formula pareri e proposte al C.D. in ordine all’azione educativa e didattica e alle iniziative di sperimentazione.

CONSIGLIO DI CLASSE (Scuola Secondaria di I grado e Liceo Scientifico)

Il Consiglio di classe (C.d.c.) è composto, per la Scuola Secondaria I grado da tutti i docenti della classe e, in forma allargata, da quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni; per il Liceo Scientifico da tutti i docenti della classe, da quattro rappresentanti eletti dai geni-

tori degli alunni e da due rappresentanti degli studenti eletti dall'assemblea di classe degli studenti.

È presieduto dalla Preside o, per delega, dal Coordinatore di classe.

Si riunisce di norma una volta al mese con la sola presenza della componente professori tranne in due date, in cui è presente anche la componente genitori e, per il Liceo, gli alunni.

Il C.d.c. con la sola presenza dei docenti ha competenza sulla realizzazione del coordinamento didattico della classe, sui rapporti interdisciplinari, sulla valutazione periodica e finale degli alunni; nella forma allargata è la sede per coordinare ed ampliare la collaborazione tra le tre componenti scolastiche (alumni, docenti, genitori); formula proposte al Collegio Docenti (C.D.) e al Consiglio d'Istituto (C.I.) in ordine all'azione educativa e didattica ed alle iniziative di sperimentazione; ha il compito di agevolare i rapporti tra le componenti scolastiche.

CONSIGLIO DI PRESIDENZA (Istituto Comprensivo e Liceo Scientifico)

Il Consiglio di Presidenza è composto dalla Preside, dai Coordinatori educativi e da eventuali docenti convocati.

ASSEMBLEA DI CLASSE DEI GENITORI

Le Assemblee di classe dei genitori possono essere convocate dai rispettivi rappresentanti di classe, fuori dagli orari scolastici, previa richiesta alla Preside. La richiesta dovrà pervenire almeno cinque giorni prima, indicando espressamente la data, l'orario e l'ordine del giorno. Della riunione si redigerà un verbale da portare a conoscenza della Presidenza. La Preside potrà intervenire a tali assemblee.

ASSEMBLEA DEGLI STUDENTI (Liceo Scientifico)

Le Assemblee degli studenti devono essere un momento di formazione e tendere alla maturazione e responsabilità degli alunni. Sono di classe o di corso; possono assistervi, oltre alla Preside o a un suo delegato, anche gli insegnanti che lo desiderano. La richiesta di convocazione con l'orario di svolgimento, l'ordine del giorno e la firma del professore che mette a disposizione l'ora deve essere presentata alla firma della Preside almeno cinque giorni prima. La Preside ha potere di intervento nel caso di violazione del Regolamento o nell'impossibilità di un ordinato svolgimento dell'assemblea.

ORGANO DI GARANZIA

L'“Organo di garanzia” è costituito da Preside, Coordinatore educativo, Coordinatore di classe, Presidente del Consiglio d'Istituto, Rappresentanti dei genitori nel Consiglio di classe e, per la Scuola Superiore, Rappresentante degli studenti nel Consiglio d'Istituto.

Decide, su richiesta dei genitori o di chiunque ne abbia interesse legittimo, in merito all'applicazione del Regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Avverso le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse entro 15 giorni all'Organo di garanzia; quest'ultimo dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni.

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (DVA), CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA), CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (DAS) = [BES]

- È composto da Preside, referenti di Istituto, docenti di sostegno, docenti curricolari, genitori, Esperti e operatori socio sanitari;
- si riunisce per proporre, coordinare e valutare le iniziative/interventi per gli alunni interessati;

- elabora e propone agli Organi Collegiali il Piano Annuale per l’Inclusione, strumento per una progettazione dell’offerta formativa da perseguire nell’ottica della trasversalità della prassi di inclusione negli ambiti dell’insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell’organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

9. SERVIZI AMMINISTRATIVI

L’Istituto garantisce celerità, trasparenza, efficacia ed efficienza dei servizi secondo le seguenti disposizioni:

- l’orario della segreteria, salvo particolari esigenze, viene fissato dalle ore 8.00 alle ore 10.00, dalle 12.30 alle 13.30, dalle ore 16.00 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì; il sabato dalle 10.30 alle 13.00.
- Durante l’anno scolastico i certificati per gli alunni verranno rilasciati:
 - entro tre giorni lavorativi dalla data di presentazione della domanda per certificazione di iscrizione e frequenza;
 - entro cinque giorni lavorativi dalla data di presentazione della richiesta per certificazioni con votazione o giudizi, purché gli interessati siano in regola con i pagamenti delle tasse governative, se trattasi di certificati di diploma;
 - a vista i diplomi originali, sempre che siano pervenuti in tempo utile gli stampati dell’Istituto Poligrafico dello Stato e purché gli interessati siano in regola con il pagamento delle tasse governative;
 - a vista i certificati sostitutivi di diploma, ove non siano pervenuti in tempo gli stampati dell’Istituto Poligrafico dello Stato.
- La Segreteria garantirà l’erogazione di copie conformi a quelle originali dei seguenti documenti per la consultazione o il rilascio in copia entro 48 ore dalla richiesta:
 - testo aggiornato del PEI, del PTOF, del Piano Annuale delle Attività;
 - testo delle programmazioni annuali dei Consigli di classe;
 - copia delle deliberazioni del Consiglio di Istituto;
 - copia dei verbali dei Collegi dei Docenti;
 - copia dei verbali dei Consigli di intersezione/interclasse/classe.
- La Segreteria accetta le forme d’autocertificazione nei modi e nei termini stabiliti dalla legge.
- **La Segreteria assicura che dati personali riferiti ad alunni, genitori, personale scolastico docente e non, sono tutelati ai sensi della legge sulla privacy.**

PROCEDURA DEI RECLAMI

La scuola garantisce forme di tutela celeri e semplificate:

- i reclami possono essere orali, telefonici, via fax, scritti anche attraverso posta elettronica. Anche quelli orali e telefonici debbono, in un secondo momento, essere formalizzati per iscritto;
- tutti i reclami devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente;
- i reclami rivolti al Gestore, alla Preside, al Coordinatore educativo, al singolo Docente e personale non docente debbono essere consegnati in segreteria e da questa al Gestore;
- la scuola garantisce risposta tempestiva, entro 48 ore, da parte dei singoli destinatari per le questioni semplici e non più di 15 giorni per le problematiche più complesse, che comportano un’indagine di merito;

- la Direzione curerà la raccolta annuale di tutti i reclami istituzionali e delle soluzioni adottate; informerà annualmente il Consiglio d’Istituto nel quadro della relazione generale sulle attività.

GRUPPO QUALITÀ

La scuola si propone l’obiettivo del miglioramento continuo e progressivo del servizio scolastico attraverso il monitoraggio dei seguenti fattori:

- grado di soddisfacimento delle aspettative dell’utenza sul piano didattico, amministrativo e organizzativo;
- livello di rispondenza della programmazione generale e di classe, capacità del Collegio dei Docenti e del Consiglio di classe di adattarsi *in itinere* alle eventuali nuove esigenze;
- efficacia delle attività di recupero e sostegno, loro incidenza in merito alla selezione e agli abbandoni;
- significatività delle iniziative relative all’orientamento scolastico e lavorativo;
- soddisfacimento della domanda di aggiornamento e riqualificazione professionale degli operatori;
- tassi di utilizzazione di impianti, attrezzature, laboratori, patrimonio librario;
- capacità di progettare attività attingendo a fondi europei, statali, regionali, locali, privati;
- capacità di utilizzazione proficua delle risorse finanziarie (fondo del Consiglio di Istituto, fondi statali su progetti specifici, fondi europei);
- efficienza della rete informativa (tempestività nella diffusione delle informazioni, nella distribuzione delle circolari).

La valutazione dei servizi offerti si ispira al principio dell’autoanalisi. Il Gruppo Qualità elabora, con l’aiuto dei Dipartimenti nominati dal Collegio dei Docenti e di eventuali soggetti esterni alla scuola, questionari sul gradimento dei servizi organizzativi, amministrativi e didattici, da sottoporre all’attenzione del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto. Destinatari dei questionari sono: personale ausiliario della scuola, docenti, alunni e genitori. Le domande dei questionari, diverse secondo i destinatari, prevedono risposte graduate e possibilità di proposte specifiche.

Indicatori di qualità

Il gruppo Qualità procede all’analisi dei seguenti ambiti:

Valutazione del *contesto* che verrà effettuata attraverso l’elaborazione di indicatori in grado di:

- definire il bacino di utenza della scuola;
- determinare i tempi di percorrenza per raggiungere la scuola;
- valutare l’efficacia e l’efficienza dei servizi di collegamento;
- definire i bisogni e le aspettative dell’utenza.

Valutazione delle *strutture* che riguarderà in particolare:

- lo stato di manutenzione dell’edificio e degli arredi;
- l’esistenza di adeguate soluzioni architettoniche per disabili (scivoli, montacarichi, servizi igienici, attrezzature della palestra e delle aule speciali, soluzioni per l’accesso e la partecipazione alle attività di laboratorio);
- lo stato di manutenzione degli spazi esterni (impianti sportivi, spazi per posteggio, aiuole);
- la consistenza e l’efficienza dei laboratori, della biblioteca; l’efficacia del piano di informatizzazione;

- la congruità dei servizi igienici e il loro stato in termini di igiene, efficienza, rapporto con il numero di utenti;
- lo stato di efficienza ed efficacia dei piani di evacuazione in caso di calamità naturali o di incendio.

Valutazione dei *processi* che riguarderà:

- la consistenza della dispersione scolastica (ripetenze, abbandoni);
- la regolarità del ciclo di studi;
- i tassi di frequenza scolastica;
- i tassi di assenza dal servizio degli operatori docenti e non;
- il funzionamento degli *organismi* di programmazione: Dipartimenti, Commissioni di lavoro, Collegio dei Docenti, Consigli di classe/interclasse/intersezione, Consiglio di Presidenza, Giunta Esecutiva, Consiglio di Istituto, Assemblee studentesche di classe e di corso, Assemblee dei genitori.

Valutazione delle *competenze disciplinari* del personale docente che riguarderà:

- il livello di conoscenza dei contenuti disciplinari;
- la capacità di trasmissione dei contenuti proposti.

Valutazione delle *competenze pedagogiche e metodologico-didattiche* che riguarderà:

- il livello di conoscenza delle teorie psicologiche sull'età evolutiva, sulla conoscenza e sull'apprendimento;
- il livello di competenza posseduto in ordine alle metodologie e strategie didattiche legate all'insegnamento della disciplina;
- la partecipazione a corsi di aggiornamento interni e/o esterni;
- il livello di coinvolgimento maturato sul fronte dell'aggiornamento disciplinare e metodologico-didattico.

Valutazione delle *competenze gestionali e relazionali* del personale docente che riguarderà:

- il livello di conoscenza delle teorie, delle tecniche e degli strumenti di programmazione;
- il livello di competenza sul terreno della progettazione e della programmazione;
- il livello di competenza sul fronte della misurazione e dei criteri di valutazione;
- il livello di competenza nella gestione delle problematiche legate ai processi di socializzazione;
- il livello di competenza nella produzione di nuovi materiali didattici in rapporto alla programmazione ipotizzata e ai differenti bisogni degli alunni.

Valutazione della validità del *Progetto educativo* proposto che riguarderà:

- il raffronto tra livello degli studenti in entrata e livello degli studenti in uscita;
- lo scarto tra risultati attesi e risultati ottenuti;
- i risultati delle prove INVALSI;
- i risultati medi di profitto in uscita;
- il proseguimento degli studi superiori o universitari ed il successo conseguito;
- la collocazione sul mercato del lavoro in rapporto agli studi effettuati.

LA VALUTAZIONE DIDATTICA

Dall'anno scolastico 2001-2002 le classi hanno aderito al Progetto di Valutazione Nazionale promosso dal MIUR attraverso l'Istituto dell'INVALSI. Lo scopo è quello di migliorare il sistema d'istruzione e le capacità valutative della scuola, uniformandole agli standard nazionali in fase di definizione.

Dall'anno 2016/16 è stata integrata la certificazione delle competenze prevista al termine del ciclo di istruzione con un modulo apposito per gli alunni diversamente abili tenendo conto delle loro capacità/potenzialità e inserendo degli ICF (Classificazione internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute).

10. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia è organizzata a tempo pieno, dal lunedì al venerdì.

Sono presenti tre sezioni (Gialla – Arancio – Azzurra), con una o due insegnanti referenti per classe, un insegnante jolly e due assistenti. Nella formazione delle sezioni si tiene conto dell'età, della provenienza e - nel limite del possibile - delle proposte dei genitori; la presenza dei maschi e femmine viene equamente distribuita.

L'ORARIO di una giornata tipo:

TEMPI	PROPOSTE	SPAZI
8.00 – 9.00	Accoglienza bambini iscritti al pre-scuola (*)	Salone
9.00 – 9.30	Accoglienza bambini - Gioco libero	Sezione
10.00 – 11.30	Attività educativo-didattiche - Attività a piccolo gruppo	Sezione
11.30 – 12.00	Preparazione del pranzo	Sezione - Servizi igienici
12.00 – 12.45	Pranzo	Sezione
13.00 – 13.45 (**)	Gioco libero e organizzato	Salone - Giardino
13.45 – 15.00	Riposo pomeridiano	Sala per il riposo
	Attività didattiche - Attività di laboratorio	Sezione
15.10 – 15.50	Giochi strutturati o attività	Sezione
15.50 – 16.00	Prima uscita	Corridoio
16.10	Merenda e attività	Sezione
16.50 – 17.00	Seconda uscita	Salone
17.00 – 18.00	Postscuola (*)	Salone - Giardino

(*) Questi servizi sono a pagamento

(**) NB. A inizio anno è possibile richiedere l'uscita alle ore 13.00 per periodi continuativi.

Qualora, dopo l'uscita i bambini rimangono negli spazi gioco dell'Istituto sono sotto la responsabilità dei genitori; devono comunque rispettare le indicazioni dell'educatore che segue i bambini del postscuola.

LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

All'inizio dell'anno viene programmato dalle insegnanti un progetto educativo-didattico che segue una tematica prestabilita; da questa viene realizzato un progetto specifico, calibrato sulle esigenze dei bambini delle diverse fasce d'età:

3 anni → **LUPETTI** 4 anni → **TIGROTTI** 5 anni → **GIRAFFE**

PROGETTI

Progetti comuni: Accoglienza, Rispetto del creato, Accademia di Natale, Teatro, Visite e viaggi di istruzione, Festa della Scuola, Qualità, Sicurezza.

Progetti per fasce d'età: Laboratori creativi (4 anni); Metodo Feuerstein, Continuità, Conoscenza delle strutture presenti nel territorio, Giornata dello sport, Festa dei cinque anni, Collaborazione con Istituto Pio IX - Roma.

SPECIALISTI E LABORATORI

In aggiunta alle attività previste dalla programmazione educativo-didattica vengono offerte **attività con gli Specialisti** di lingua inglese, attività motoria, musica.

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Dall'a.s. 2015-2016 si propongono, dopo le ore 16, attività con insegnante madrelingua e/o attività sportive. Le indicazioni saranno date all'inizio dell'anno scolastico e le attività avranno inizio nel mese di ottobre.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Colloqui individuali con le insegnanti	Antecedenti il primo inserimento	per la reciproca conoscenza.
	Periodici e finali	per evidenziare tappe significative di sviluppo o importanti situazioni evolutive del bambino
Assemblea genitori	Iniziale	per la presentazione della programmazione annuale per favorire la reciproca conoscenza tra genitori, per l'elezione dei rappresentanti dei genitori
Incontri con rappresentanti dei genitori	Periodici	per il coinvolgimento nella realizzazione di progetti "in itinere" previsti dalla programmazione educativo-didattica (es. progetto Natale, Festa di fine anno, Festa dei cinque anni)

(Riferimenti utili per i genitori: Regolamento nn. 1 - 3 - 4 - 6 - 7 - 9 - 10 - 11 - 21 - 35)

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le insegnanti, secondo scadenze prefissate, verificano collegialmente e per singola sezione gli obiettivi stabiliti nella programmazione, mediante griglie articolate in base all'età dei bambini. In particolare le prestazioni verificate riguardano:

- l'INTERAZIONE tra bambino e adulto, tra bambino e bambino nelle conversazioni e nelle dinamiche di gruppo;
- le PRODUZIONI grafiche, pittoriche e manipolative realizzate dai bambini.

PRECISAZIONI

- In base alle recenti Riforme, negli ultimi anni, assistiamo all'ingresso nella Scuola dell'Infanzia di bambini di due anni e mezzo. Nella nostra scuola questi bambini sono chiamati "Piccolo Nemo, Piccolo Puffo, Piccolo Pluto" a seconda della sezioni di appartenenza. Considerando la loro tenera età, le loro esigenze e capacità, di norma è auspicabile un inserimento protratto nel tempo, con un orario di frequenza ridotto.

Per loro si tratta di un anno propedeutico alla scuola dell'infanzia vera e propria; pertanto non saranno coinvolti nelle attività con gli Specialisti, tranne attività motoria. Sarà comunque l'insegnante di sezione, dopo un'attenta osservazione del bambino, a decidere quali attività proporre, informandone i genitori.

La loro giornata si svolgerà pertanto il più possibile all'interno della sezione, per favorire un miglior inserimento. Questi bambini inizieranno il percorso da Delfini l'anno scolastico successivo; per questo anche per il loro secondo anno di frequenza verrà proposto il sonnellino pomeridiano.

- Anche i bambini che iniziano il percorso anticipato a metà dell'anno scolastico effettueranno un orario di frequenza ridotto nel rispetto delle loro esigenze e di quelle del gruppo classe.
- Per i bambini che, in base alla Normativa vigente, potrebbero anticipare l'ingresso alla scuola primaria, al termine dell'anno da Delfini e dopo un colloquio con i Genitori, si valuterà la possibilità di effettuare nell'ultimo anno di frequenza dell'Infanzia un percorso iniziale da Leprotto, che sfocerà a gennaio nel percorso da Giraffa.

11. ESTRATTO DALLA PROGETTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ

La scuola ha un'organizzazione a tempo pieno, dal lunedì al venerdì.
Sono presenti 10 classi, per ognuna di esse c'è un'unica Insegnante titolare.

GIORNATA TIPO

Tra le 8.00 e le 8.50 arrivo dei ragazzi, accompagnati dai genitori o con i pullman della scuola. Nell'attesa dell'inizio delle lezioni gli alunni fanno ricreazione nel parco esterno o nella sala-giochi, secondo il tempo e le stagioni, curati dagli educatori a ciò incaricati.

Dalle 8.45 i genitori non possono essere presenti nella zona giochi.

Alle 8.50 suona la campanella e si sale ordinatamente in classe, accompagnati dalle Maestre. In ogni classe le lezioni cominciano con una breve preghiera.

L'ORARIO delle lezioni è così articolato:

Inizio attività	Termine attività	Attività
<i>Per tutti</i>		
9.00	12.00	Lezioni
11.55/12.05	13.30	Tempo mensa e svago all'esterno
<i>Per classi 1e - 2e</i>		
13.35	15.35	Lezioni
15.35	15.45	Merenda e svago in classe
15.45	16.45	Lezioni
	16.50	Conclusione delle attività e partenza del pullman
<i>Per classi 3e - 4e 5e</i>		
13.35	16.30	Lezioni
16.30	16.50	Intervallo
	16.50	Conclusione delle attività e partenza del pullman

L'intervallo e la merenda del mattino sarà a discrezione dell'insegnante; di norma verrà effettuato intorno alle 10.45.

Il Collegio prevede, per chi ne ha l'esigenza, un servizio di post-scuola fino alle ore 18.00.

Le cartelle con libri e quaderni si portano a casa solo il venerdì, soprattutto per mostrare ai genitori il lavoro svolto durante la settimana. Ogni giorno gli alunni portano a casa il diario e il libretto delle giustificazioni e, quando necessario, i testi per lo studio.

LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA si attua a livello di Collegio Docenti, secondo scansioni temporali programmate all'inizio dell'anno scolastico.

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri.

LE MATERIE ED IL CARICO ORARIO SETTIMANALE

27 ORE OBBLIGATORIE

Religione	2 ore di cui 1 con specialista
Ambito linguistico	7 ore
Ambito antropologico	4 ore
Ambito scientifico	7/6 ore
Arte e immagine	1 ora
Musica	1 ora con specialista
Scienze motorie e sportive	1 ora
Lingua inglese	2/3 ore con specialista
Tecnologia e informatica	1 ora (dalla classe 3 ^a con esperto in compresenza)
Cittadinanza e Costituzione	1 ora

NB: L'articolazione oraria è da intendersi in modo flessibile, funzionale alle esigenze ed al percorso delle singole classi.

28^a ora (1 ora LARSA)

Consolidamento/potenziamento cognitivo di Italiano e Matematica con Maestra di classe all'interno dell'orario settimanale insieme alla Maestra della classe parallela; inizio dalla prima settimana di ottobre a conclusione delle prove d'ingresso.

Per le classi 1^e, 2^e verrà applicato il Metodo Feuerstein - programma di arricchimento strumentale PAS.

2 ORE OPZIONALI

29^a e 30^a ora

1^a proposta:

2 ore Attività sportiva:

basket (due pomeriggi alla settimana)
ginnastica artistica (fino alla 4^a) (due pomeriggi alla settimana)
danza moderna (classe 5^a) (due pomeriggi alla settimana)

2^a proposta:

2 ore Laboratorio

- correlato con Unità di apprendimento (monoennio)
- attività operative e manuali a complessità crescente
- attività espressive finalizzate all'Accademia di Natale e alla Festa della Scuola (II biennio)

La scelta tra le due proposte avviene tramite indagine all'inizio dell'anno, dopo un'adeguata presentazione.

Per l'as. 2018-2019 si attuerà una sperimentazione per le classi 5e che prevede:

- 2 ore laboratorio o attività con madrelingua;
- attività sportiva in orario extracurricolare.

PROGETTI

- Accoglienza e Continuità
- Inclusione alunni diversamente abili,
- con disturbi specifici d'apprendimento, con bisogni educativi speciali
- Screening lettura e comprensione
- Accademia di Natale; Teatro
- Accoglienza bambini bieloruschi
- Manifestazioni sportive
- Kangourou matematica
- Progetto talenti
- Festa della Scuola
- Rispetto del Creato
- Visite e viaggi di istruzione
- Qualità
- Sicurezza
- Metodo di studio (classi 3^e - 4^e - 5^e)
- Ed. affettiva (classi 5^e)
- Metodo Feuerstein (classi 1^e - 2^e)
- Collaborazione con Scuola Pontificia Pio IX - Roma

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola riconosce la famiglia quale luogo primario dell'educazione. È peraltro consapevole che per raggiungere le proprie finalità educative occorre una efficace collaborazione con essa.

I genitori sono e vengono considerati portatori di valori personali e sociali complessi; a loro viene riconosciuto un ruolo di interlocutori, capaci di porsi costruttivamente al servizio dell'educazione dei figli. La famiglia con il suo operato concorre alla realizzazione del processo di formazione dell'*autonomia* dell'alunno, unico vero centro della scuola e dell'educazione. I genitori sono tenuti ad aggiornarsi sull'andamento scolastico dei figli, sul loro sviluppo, sulla loro crescita umana e culturale, partendo dalla fiducia accordata all'Istituzione e ai singoli docenti. Le modalità concrete con cui si realizza tale collaborazione sono:

- colloqui individuali, di norma concordati, con la Maestra e/o con gli Specialisti,
- colloqui generali e assemblee di classe,
- consigli di interclasse,
- colloquio durante la consegna delle schede di valutazione.

Se la famiglia decide di effettuare vacanze prolungate nei giorni di lezione, l'insegnante non è tenuto a preparare materiale scolastico.

VERIFICA E VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DELL'ALUNNO

La valutazione di ogni alunno è per sua natura formativa, ossia rivolta alla crescita del soggetto, non è la somma o la media dei risultati delle verifiche.

Verifica e valutazione sono due momenti inscindibili del processo di progettazione; rappresentano il mezzo con il quale l'insegnante interviene in modo appropriato nel percorso formativo del bambino.

Per realizzare questi due momenti il Collegio Docenti stabilisce dei criteri oggettivi e al tempo stesso fa riferimento all'alunno, comprendendone il vissuto personale, scolastico e familiare.

La valutazione si attua in modo continuativo durante il corso dell'anno scolastico, attraverso scadenze bimestrali e/o quadrimestrali, con le quali si accerta il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione. I risultati consentono agli insegnanti di apportare eventuali modifiche alla progettazione per renderla maggiormente adeguata ai bisogni dell'alunno.

La valutazione periodica e finale, sulla base della normativa vigente, certifica le competenze, le abilità acquisite nelle singole discipline e nelle unità di apprendimento elaborate durante il percorso scolastico nonché gli atteggiamenti messi in atto dall'alunno.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

La formazione delle classi prime viene preceduta dal “Progetto Accoglienza”, che offre elementi per formare classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro, grazie ad una iniziale conoscenza dei ragazzi.

I criteri per la formazione delle classi fanno riferimento ai seguenti parametri:

- paese di provenienza: in questo modo sono favorite la socializzazione tra bambini, la relazioni di mutuo aiuto e il senso di appartenenza al territorio;
- fasce di livello: i bambini vengono suddivisi in modo omogeneo a seconda del grado di preparazione e del livello di socializzazione manifestati;
- colloqui con gli insegnanti della Scuola dell’Infanzia per gli alunni interni;
- esame della documentazione, con particolare attenzione ai documenti pervenuti dalle scuole esterne, volti a chiarire il profilo didattico-affettivo-relazionale di ogni alunno;
- equa distribuzione tra maschi e femmine;
- colloqui tra Preside e genitori, su richiesta di questi ultimi.

12. ESTRATTO DALLA PROGETTAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PROGETTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Considerando

- il DPR 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”;
- il piano programmatico attuativo dell’art. 64 del DL 25 giugno 2008, n. 112 convertito nella L. 133 dell’agosto 2008;
- le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- Legge 107/2015 e decreti attuativi;
- legge 71/2017 “Disposizioni e tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”.

Da parte dell’Istituto si conferma:

- un’offerta didattica potenziata e diversificata,
- un’organizzazione che qualifica l’appartenenza ad una scuola cattolica misericordista:
 - due spazi per la religione cattolica;
 - il servizio di doposcuola.

Il Collegio Docenti prevede le seguenti scelte didattiche e organizzative:

- apprendimento qualificato, con particolare riguardo all’acquisizione di un proficuo metodo di lavoro e di studio nonché una adeguata preparazione agli esami;
- un percorso di scienze motorie e sportive: nuoto (classi 1° e 2°), esperti Federazioni (classi 3°);
- laboratori operativo-espressivi elettivi, a classi aperte;
- attivazione di percorsi didattici personalizzati, con particolare attenzione ai Disturbi Specifici di Apprendimento e ai Bisogni Educativi Speciali;
- qualificazione della funzione docente tramite un percorso formativo di Istituto, competenze, curriculum aggiuntivo e progetti specifici.

Nell’anno scolastico 2015-2016 sono previsti:

- il potenziamento dell’area scientifica;
- il recupero/consolidamento di Italiano, Matematica e Lingue straniere;
- lo spagnolo come seconda lingua straniera;
- potenziamento lingua inglese dalla classe seconda;

- l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;
- il conseguimento di 1 o 2 moduli ECDL (patentino europeo di informatica) per gli alunni delle classi 3^e;
- un tempo scuola omogeneo per tre giorni settimanali, con la possibilità del rientro a casa anticipato (ore 14.00), un tempo prolungato nei pomeriggi di lunedì e mercoledì;
- un tempo più continuativo per lo studio individuale durante il doposcuola: dalle ore 14.40 alle 18.00 martedì, giovedì e venerdì; dalle 16.30 alle 18.00 lunedì e mercoledì.

Al fine di ottenere un'organizzazione comune per le tre classi, si manterrà la scansione oraria realizzata nei precedenti anni scolastici basata su spazi di 50 minuti, per un totale di 34 spazi di lezione.

GIORNATA TIPO

Tra le ore 7.45 e le 8.05 i ragazzi arrivano in Collegio, con mezzi propri o con i pullman della scuola. In attesa dell'inizio delle lezioni gli alunni si radunano per classi (a seconda delle condizioni climatiche) nei piazzali della ricreazione o nelle sale giochi, sempre alla presenza di educatori. Alle 8.05 suona la campanella e gli insegnanti della prima ora accompagnano in aula gli studenti. In ogni classe le lezioni cominciano con una breve preghiera.

L'orario di lezioni, dal lunedì al venerdì, è così articolato:

Inizio attività	Termine attività	Attività
8.05	8.10	Arrivo a scuola e trasferimento nelle classi
8.10	9.00	1° spazio di lezione
9.00	9.50	2° spazio di lezione
9.50	10.40	3° spazio di lezione
10.40	11.00	intervallo
11.00	11.50	4° spazio di lezione
11.50	12.40	5° spazio di lezione
12.40	13.30	6° spazio di lezione
13.20-13.40	14.40	mensa e intervallo
14.40	15.30	7° spazio di lezione: lunedì e mercoledì
15.30	16.15	8° spazio di lezione: lunedì e mercoledì
14.40	16.15	doposcuola: lunedì, martedì e giovedì
16.15	16.30	intervallo
16.30	18.00	doposcuola: dal lunedì al venerdì

La partecipazione al doposcuola è **caldeggiata e considerata punto di forza per la realizzazione del progetto educativo**, fatte salve specifiche situazioni.

Durante l'orario pomeridiano extracurricolare i ragazzi possono seguire attività culturali e sportive previa adesione: corso di latino e matematica (classi 3^e), corso di inglese in preparazione all'esame KET e PET, basket, karate, pianoforte, danza moderna, gruppi di preghiera, ping pong, corso di spagnolo in preparazione alla certificazione DELE.

ARTICOLAZIONE ORE SETTIMANALI

La tabella seguente dettaglia la suddivisione per ogni singola disciplina e l'offerta del Collegio per le ore di laboratorio e quelle che verranno utilizzate per arricchire l'offerta formativa nelle discipline coinvolte.

DISCIPLINA	SPAZI CURRICOLARI	SPAZI AGGIUNTIVI	TOTALE SPAZI PER DISCIPLINA
ITALIANO STORIA/GEOGRAFIA/ CITTADIN. e COSTITUZIONE	10 spazi	2 spazi aggiuntivi disciplinari I o II quadr.	= 10/12 spazi
MATEMATICA/SCIENZE	6 spazi	1 spazio aggiuntivo I e II quadr.	= 7 spazi
TECN. E INFORMATICA	2 spazi		= 2 spazi
INGLESE	3 spazi		= 3 spazi
SPAGNOLO	2 spazi		= 2 spazi
ARTE E IMMAGINE	2 spazi		= 2 spazi
MUSICA	2 spazi		= 2 spazi
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE (*)	2 spazi		= 2 spazi
RELIGIONE	1 spazio	1 spazio aggiuntivo I e II quadr.	= 2 spazi
LABORATORI		2 spazi aggiuntivi I o II quadr.	
	30 spazi	4 spazi aggiuntivi per ogni quadrimestre	34 spazi

(*) In uno dei quadrimestri le classi 1° e 2° effettuano lezioni di nuoto, in piscina, considerate lezioni di Scienze motorie.

I residui settimanali dei Docenti saranno dedicati alle attività laboratoriali, alle compresenze per metodo di studio, alle attività di potenziamento di italiano e al curricolo aggiuntivo di matematica; verranno ripartiti come dettagliato nelle seguenti tabelle:

Classi prime

I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
Attività	Attività
<i>Metodo di lavoro e di studio</i>	<i>Metodo di studio</i>
<i>Potenziamento di Religione</i>	<i>Curricolo aggiuntivo di Matematica</i>
<i>Laboratori operativo-espressivi</i>	<i>Potenziamento di Religione</i>
<i>Laboratori operativo-espressivi</i>	<i>Consolidamento/sviluppo Inglese/Inglese</i>

Classi seconde

I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
Attività	Attività
<i>Metodo di studio</i>	<i>Consolidamento/sviluppo di Inglese/Spagnolo</i>
<i>Consolidamento/sviluppo di Matematica/Italiano</i>	<i>Potenziamento di Religione</i>
<i>Consolidamento/sviluppo di Inglese/Inglese</i>	<i>Laboratori operativo-espressivi</i>
<i>Potenziamento di Religione</i>	<i>Laboratori operativo-espressivi</i>

Classi terze

I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
Attività	Attività
<i>Metodo di studio/ Orientamento</i>	<i>Metodo di studio/ Progetto esami</i>
<i>Laboratori operativo-espressivi</i>	<i>Curricolo aggiuntivo di Italiano/Inglese/Spagnolo</i>
<i>Laboratori operativo-espressivi</i>	<i>Curricolo aggiuntivo di Matematica</i>
<i>Potenziamento di Religione</i>	<i>Potenziamento di Religione</i>

GRUPPI DI PROGETTO / COMMISSIONI DI LAVORO

Il ruolo dei Gruppi di progetto/Commissioni di lavoro è quello di valutare proposte, programmare attività integrative e coordinare il lavoro di tutti i docenti impegnati in tali ambiti; tali gruppi si riuniscono all'inizio dell'anno scolastico e quando ritenuto necessario dal Collegio dei Docenti.

Di norma, si formano i seguenti Gruppi di progetto/Commissioni di lavoro:

1. Accoglienza e continuità
2. Orientamento
3. Metodo di studio e Progetto esami
4. Laboratori
5. ECDL
6. Educazione affettiva e sessuale
7. Rispetto del Creato
8. Accademia di Natale
9. Festa della Scuola
10. Settimana dello sport
11. Concorsi, manifestaz. di Matematica e di Italiano
12. Visite e Viaggi d'istruzione
13. Qualità
14. Sicurezza
15. Latino, Matem., Coro (extracurricolari)
16. Festa di fine anno classi 3°
17. Corso in preparazione al KET e al PET
18. Corso in preparazione al DELE
19. Gemellaggio Scuola Pontificia Pio IX

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Da anni la formazione definitiva delle classi prime viene preceduta dal periodo del "Progetto Accoglienza" che consente di formare classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro. La formazione delle classi si basa sui seguenti criteri:

- paese di provenienza: in questo modo viene garantita la socializzazione tra ragazzi e favorito il senso di appartenenza al territorio;
- fasce di livello: i ragazzi vengono suddivisi in modo omogeneo a seconda del grado di preparazione dimostrato e del livello di socializzazione. Vengono presi in considerazione: gli elementi rilevati nei momenti di accoglienza a gruppi aperti, i risultati conseguiti negli anni precedenti, le osservazioni sistematiche effettuate dai docenti dei Consigli di classe nei primi giorni dell'anno scolastico, gli esiti delle prove somministrate dagli Esperti del COSPES;
- colloqui con gli insegnanti della Scuola Primaria (per gli alunni interni);
- esame della documentazione e delle schede di valutazione, con particolare attenzione ai documenti necessari a chiarire il profilo didattico-affettivo-relazionale di ogni alunno;
- equa distribuzione tra maschi e femmine;
- colloqui tra Preside e Coordinatori di classe per risolvere casi che richiedono particolare attenzione;
- colloqui tra Preside e Genitori, su richiesta di questi ultimi.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni...

- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni anche complesse...
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni...
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa...
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

(cfr. *Indicazioni per il curricolo infanzia e primo ciclo d'istruzione*, novembre 2012; *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio*, 18 dicembre 2006).

COLLOQUI CON I GENITORI

Una volta alla settimana i professori sono a disposizione dei genitori per i colloqui.

All'inizio dell'anno scolastico si comunicano agli alunni e ai familiari gli orari di ricevimento.

I genitori sono tenuti a partecipare a tali colloqui per essere aggiornati sull'andamento scolastico ed educativo degli alunni.

Per una migliore organizzazione del servizio occorre richiedere con anticipo un appuntamento ai docenti, mediante il registro elettronico. Per i genitori che non hanno la possibilità di recarsi ai colloqui individuali, gli insegnanti sono disponibili due volte all'anno per colloqui generali pomeridiani, secondo quanto previsto dal calendario scolastico.

COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Le circolari sono affidate agli studenti che le trasmettono ai genitori; la segreteria le invia anche a mezzo posta elettronica. In casi di particolari urgenze possono essere effettuate comunicazioni telefoniche.

I genitori sono altresì impegnati a dare l'importanza dovuta a tutte le comunicazioni; per questo **consulteranno ogni giorno il diario e il registro elettronico, periodicamente il sito**. Per le entrate e/o uscite fuori orario occorre utilizzare l'apposito libretto; non si accettano giustificazioni su foglietti, diario o per telefono. **In caso di assenza dalle lezioni del proprio figlio, i genitori possono richiedere i libri necessari allo svolgimento dei compiti entro le ore 11.00 e ritirarli, presso la portineria, a partire dalle ore 13.30.**

ELEMENTI, STRUMENTI E TEMPI DELLA VALUTAZIONE

ELEMENTI

Il processo di maturazione tiene conto:

- della situazione di partenza dell'alunno;
- del percorso didattico e formativo compiuto in rapporto alle reali capacità e all'impegno;
- del livello di apprendimento raggiunto.

I criteri della valutazione si basano su:

- acquisizione e qualità delle conoscenze;
- applicazione delle conoscenze e capacità di rielaborazione;
- capacità espositive adeguate alla situazione comunicativa;
- ordine, precisione e puntualità nella presentazione dei lavori;
- impegno e atteggiamenti manifestati;
- attenzione e partecipazione alle attività;
- valorizzazione degli interessi, delle attitudini e potenzialità nelle diverse aree disciplinari;
- capacità di lavorare in gruppo.

STRUMENTI

Le prove di valutazione possono essere diagnostiche (legate alla situazione di partenza degli alunni), formative (ovvero *in itinere*) e sommativie (nei momenti terminali dei moduli di lavoro); saranno svolte in classe e consisteranno in:

- prove individuali scritte e orali;
- esercitazioni;
- prove INVALSI;
- prove grafiche e pratiche;
- relazioni;
- compiti di realtà.

A metà del pentamestre viene consegnato alle famiglie un foglio informativo (pagellino) relativo all'andamento didattico ed educativo dell'alunno.

TEMPI

La rilevazione della situazione iniziale viene effettuata entro il primo mese di scuola tramite prove d'ingresso stabilite dal Consiglio di classe, in particolare per le classi prime; in base ai

risultati ottenuti, si programmano interventi di recupero e potenziamento delle abilità di base. Si possono prevedere prove scritte utilizzabili per il voto orale. La consegna agli alunni degli elaborati corretti e valutati viene effettuata entro quindici giorni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo, considerando la L. 169/2008, il DPR attuativo e l'OM applicativa, ha deliberato la scala dei voti di seguito riportata

Voto	Conoscenze	Abilità	Atteggiamenti
10	Conosce in modo corretto, completo e approfondito i contenuti richiesti	Sa utilizzare/applicare le conoscenze in modo corretto e le rielabora in modo personale	Dimostra atteggiamenti costruttivi ed efficaci
9	Conosce in modo corretto, completo i contenuti richiesti	Applica le conoscenze in modo corretto e le rielabora	Dimostra atteggiamenti positivi ed efficaci
8	Conosce in modo corretto, completo i contenuti richiesti pur con qualche imprecisione	Sa utilizzare/applicare le conoscenze in modo corretto	Dimostra atteggiamenti abbastanza positivi ed efficaci
7	Conosce in modo abbastanza corretto i contenuti richiesti, anche se in modo non approfondito	Applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto	Dimostra atteggiamenti in genere positivi
6	Conosce in modo sostanzialmente corretto i contenuti richiesti	Sa utilizzare/applicare le conoscenze essenziali in modo sostanzialmente corretto	Dimostra atteggiamenti per lo più positivi, ma non sempre efficaci
5	Conosce in misura parziale i contenuti essenziali richiesti	Usa/applica le conoscenze con difficoltà e con errori	Dimostra atteggiamenti poco produttivi
4	Conosce in misura solo frammentaria i contenuti essenziali richiesti	Usa/applica le conoscenze con gravi difficoltà e errori	Dimostra atteggiamenti negativi ed improduttivi
3	Non fornisce gli elementi minimi per la valutazione	Non fornisce gli elementi minimi per la valutazione	Non fornisce gli elementi minimi per la valutazione

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Ruolo dei dipartimenti è quello di coordinare il piano di lavoro tra classi parallele e nell'arco dei tre anni di scuola, stabilendo collegialmente i contenuti, le metodologie, i tempi e i criteri di verifica e valutazione, nonché le attività integrative curricolari ed extracurricolari specifiche delle discipline.

Il PERCORSO DIDATTICO-FORMATIVO contiene gli elementi sopraindicati e costituisce il riferimento per tutti i Docenti del Comprensivo.

I Dipartimenti si riuniscono all'inizio dell'anno scolastico e quando stabilito dal Collegio dei Docenti per confrontarsi e verificare i tempi e le modalità di attuazione dei programmi preventivamente stabiliti.

13. ESTRATTO DALLA PROGETTAZIONE DEI LICEI SCIENTIFICO E DELLE SCIENZE APPLICATE

ELEMENTI CARATTERIZZANTI L'OFFERTA FORMATIVA

Il Liceo Scientifico tradizionale e l'opzione Scienze applicate dell'Istituto interagiscono con la comunità sociale e civile, condividono gli obiettivi educativi e di apprendimento determinati a livello nazionale dalla recente riforma della secondaria superiore e li perseguono nel rispetto della legge sull'autonomia scolastica (Legge n. 59/1997).

I percorsi liceali forniscono agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché si pongano, con atteggiamento razionale, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi ed acquisiscano conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Per raggiungere questi risultati occorre la piena valorizzazione dei seguenti aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggi e interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

I Licei del Collegio S. Antonio utilizzano ulteriori strumenti quali:

- pianificazione del lavoro secondo gli schemi della didattica modulare, coniugati con quelli più tipici del modulo tradizionale;
- consolidamento nel Biennio di un adeguato ed efficace metodo di lavoro e di studio;
- iniziative *in itinere* o in spazi extracurricolari di recupero e sostegno sia a livello di gruppo classe che a livello individuale;
- spazi e strumenti per la proposta del lavoro strettamente didattico, unito ad attività integrative: iniziative culturali, seminari di approfondimento pluridisciplinari, doposcuola con possibilità di studio assistito, attività sportive e di volontariato.

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

CONOSCENZE

- conoscere concetti e contenuti fondamentali di tutte le discipline;
- conoscere fatti specifici, teorie e principi di ogni disciplina;
- conoscere la terminologia specifica di ogni disciplina.

COMPETENZE

- utilizzare un linguaggio appropriato per ogni campo di conoscenza;
- avvalersi di tutti gli strumenti tecnico-pratici e teorici che possano favorire la comunicazione;
- operare autonomamente sui testi e sugli argomenti trattati;
- riconoscere e applicare modelli teorici e sperimentali.

CAPACITÀ

- leggere e comprendere un testo o una situazione problematica al fine di raggiungere una adeguata risoluzione;
- analizzare testi e problemi con procedure logiche induttive/deduttive per giungere alla formulazione di uno schema concettuale (schemi, mappe...);
- fornire un'interpretazione autonoma e critica dei testi o delle situazioni, proponendo interpretazioni e soluzioni originali e costruttive.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

LICEO SCIENTIFICO

Il percorso è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni dello sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

LICEO SCIENZE APPLICATE

Questa opzione fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, all'informatica e alle loro applicazioni.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche e i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- saper utilizzare strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

REGOLAMENTO INTERNO

ORARIO DELLE LEZIONI

Il Liceo Scientifico inizia l'attività didattica alle ore 8.10 e la termina alle ore 13.15. Il doposcuola ha luogo da lunedì a venerdì, dalle 14.30 alle 16.15 e dalle 16.45 alle 18.00.

GIORNATA TIPO

Tra le 7.45 e le 8.05 arrivano i ragazzi. Alle 8.05 si va in classe; le lezioni iniziano alle 8.10, durano 55 minuti ciascuna, ad eccezione della prima ora di 60 minuti e si sviluppano nelle cinque ore successive, con un intervallo di 25 minuti alle ore 11.05, durante il quale gli alunni scendono o in cortile o nella sala giochi (a seconda delle condizioni climatiche) per fare liberamente ricreazione.

Alle 13.15 i ragazzi scendono a mensa per il pranzo. Alle 13.50 si recano ai rispettivi luoghi di ricreazione fino alle 14.30, ora in cui si sale nelle aule per iniziare lo studio personale, eseguendo i compiti e approfondendo il programma svolto, sotto la guida di un professore incaricato. Dalle 16.15 alle 16.45 c'è un altro intervallo e poi di nuovo studio fino alle ore 18.00. C'è la possibilità di uscita alle ore 14.00 o alle ore 16.50; per quest'ultima opzione occorre verificare la disponibilità del posto sul pullman.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

ORE DELLE DISCIPLINE INSEGNATE E DELLE MATERIE AGGIUNTIVE

Liceo Scientifico tradizionale

MATERIA	I classe	II classe	III classe	IV classe	V classe
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3 (+1)	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica (con Informatica al Biennio)	5	5	4	4	4
Informatica	(+2)	(+2)			
Fisica	2	2	3	3	3
Biologia, Chimica e Scienze della Terra	2 (+1)	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1

Liceo Scienze applicate

MATERIA	I classe	II classe	III classe	IV classe	V classe
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3 (+1)	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Cittadinanza e Costituzione	(+1)	(+1)			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5 (+1)	4 (+1)	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Biologia, Chimica e Scienze della Terra	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1 (+1)	1	1	1	1

NB: al III e al IV anno si effettuano moduli di una disciplina curriculare in lingua inglese; al V anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), almeno all'80%.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE E PROGETTI

Tali iniziative costituiscono attività di “supporto” alla didattica; hanno la funzione di agevolare l’inserimento dei ragazzi e promuoverne il processo educativo, di rendere la scuola più interessante, aggiornata, rispondente alle loro esigenze e, soprattutto, di concorrere al successo formativo di ogni singolo allievo.

Dall’anno scolastico 2016-2017 si effettuano le seguenti iniziative:

Progetti interdisciplinari, Insegnamento di una disciplina in lingua straniera (CLIL), ECDL, Continuità, Accoglienza e metodo di studio (I liceo), Auguri di Natale, Orientamento universitario (IV e V liceo), Gemellaggio con Istituto Pio IX - Roma, Tornei sportivi, Visite e viaggi di istruzione, Alternanza scuola-lavoro, Progetto talenti, Festa dei diplomati.

Il Collegio dei Docenti prevede inoltre la programmazione di

Percorsi didattici con certificazione delle competenze

PET, FIRST, ECDL e DELE con corsi preparatori.

Attività opzionali

Volontariato e Colletta alimentare, Campus Orienta, Cineforum, Coro, Serate a teatro.

Iniziativa del Centro culturale “fr. Mario Salvadori”

Incontri sulla Divina Commedia, Seminario di Storia contemporanea.

METODI E GRUPPI DI LAVORO

Per quanto concerne i metodi di lavoro, oltre quelli specifici di ogni singola disciplina, si intende progettare l’intera attività curricolare in un’ottica pluridisciplinare, attivata attraverso uno sviluppo del programma per moduli, perché ritenuta più flessibile e capace di rendere efficace l’intervento di formazione in rapporto alle caratteristiche dei singoli studenti, al materiale di apprendimento, ai mezzi e alle risorse didattiche utilizzabili, ai metodi e ai tempi della verifica e agli obiettivi immediati, intermedi e finali del processo di formazione culturale.

L’approccio alla pluridisciplinarietà è avviato fin dal Biennio, ma è metodo di lavoro specifico del Triennio.

INIZIATIVE DI RECUPERO E SOSTEGNO

La Scuola offre agli alunni interventi di recupero e/o sostegno per colmare eventuali lacune e superare difficoltà rilevate nel corso del processo di apprendimento. Tali interventi sono attivati in ottemperanza alla normativa vigente (DM 42/07, DM 80/07, OM 92/07).

1) Organizzazione e tipologie delle attività di recupero/sostegno:

- a) recupero in itinere interno al monte ore curricolare per area disciplinare;
- b) studio assistito (doposcuola), quale attività di supporto in orario extracurricolare per studenti con difficoltà serie in una o più discipline, come da art. 2.11 dell’OM 92/07;
- c) sportello studenti, inteso come attività di supporto in orario extracurricolare per studenti con difficoltà non gravi in riferimento all’art. 2.11 dell’OM 92/07;
- d) corsi di recupero in orario extracurricolare in riferimento all’art. 2.5 e 2.9 dell’OM 92/07. Le attività di recupero hanno di norma una durata complessiva di 15 ore per area disciplinare; si possono organizzare articolazioni differenti, con riduzione o integrazione del monte ore, in relazione alle possibili risorse; gli interventi vengono effettuati per gruppi di minimo 5 e massimo 10 alunni;
- e) studio individualizzato con proposta di schede di lavoro individuali.

2) **Organizzazione e programmazione delle attività**

I. Dopo la valutazione del primo trimestre il Consiglio di classe identifica gli alunni ai quali proporre il recupero e ne precisa la tipologia tra quelle riportate al punto 1. Tutti gli studenti destinatari delle attività di recupero hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche; gli esiti vengono comunicati alle famiglie.

Si precisa che:

- * nessun studente può partecipare a più di due corsi di recupero extracurricolare;
- * la Presidenza comunica alle famiglie le scadenze, i calendari delle attività, precisando che la famiglia deve esprimere per iscritto l'intenzione di non volersi avvalere delle attività proposte dalla scuola (D.M. 80 del 3 ottobre 2007, art. 2);
- * agli studenti che non intendono avvalersi delle attività proposte dalla scuola, i docenti interessati indicano le carenze nelle singole discipline.

II. Il termine ultimo per le verifiche del pentamestre è stabilito entro il mese di maggio.

III. Dopo lo scrutinio finale di giugno il Consiglio di classe segue le stesse modalità indicate al punto I.

- * Si precisa che i corsi iniziano dopo lo scrutinio finale; le verifiche si effettuano entro l'inizio dell'anno scolastico successivo. In ogni caso, l'alunno ha l'obbligo di svolgere i compiti estivi assegnati a tutta la classe. Durante lo scrutinio finale di giugno il Consiglio di classe delibera per ogni alunno se sia possibile assolvere uno o due debiti non gravi entro la prima decade di luglio. In caso di esito negativo, l'alunno può nuovamente sostenere la prova per assolvere il debito a settembre. L'esito del recupero di luglio viene comunicato entro la metà del mese ai diretti interessati e formalizzato nel Consiglio di classe di settembre, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

3) **Criteri metodologici per le attività di recupero/sostegno**

Il Collegio Docenti stabilisce i seguenti criteri:

- revisione delle conoscenze teoriche delle diverse discipline;
- svolgimento di esercizi guidati;
- confronto frequente con lo studente;
- assegnazione di ulteriori esercizi/attività di studio e conseguente verifica.

4) **Criteri per l'assegnazione dei docenti ai gruppi di studenti**

Si stabiliscono i seguenti criteri per l'assegnazione dei docenti ai gruppi di studenti (l'ordine di elencazione indica la priorità della scelta):

- docente dell'Istituto della medesima classe e materia;
- docente dell'Istituto della materia interessata;
- docente della materia interessata già operante nella scuola per attività di sostegno o recupero;
- docente esterno il cui curriculum sia stato approvato dalla Preside e dal Gestore.

Nell'assegnare i docenti ai gruppi di alunni, la Preside potrà avvalersi della collaborazione dei Coordinatori o, se il caso lo richiede, del Consiglio di classe.

5) **Valutazione**

I criteri di valutazione delle prove di verifica delle attività di recupero non si discostano da quelli stabiliti a suo tempo nelle sedi collegiali competenti (Collegio Docenti, Dipartimenti Disciplinari, Consiglio di classe e formalizzati nel P.O.F.) per le verifiche dell'attività ordinaria. Le valutazioni sommative, in ogni caso, tengono sempre conto di tutto il percorso di apprendimento ordinario e/o di recupero e fanno riferimento necessariamente a prestazioni di livello riferite a standard minimi.

COLLOQUI CON I GENITORI

Un'ora alla settimana i docenti sono a disposizione dei genitori per i colloqui.

L'orario viene comunicato, all'inizio dell'anno scolastico, agli alunni e ai familiari. Gli insegnanti sono inoltre a disposizione durante i colloqui generali, una volta nel trimestre e una

nel pentamestre, dopo la consegna dei pagellini. I genitori sono tenuti a servirsi frequentemente dei colloqui individuali: è necessario infatti essere aggiornati sull'andamento scolastico dei propri figli, il loro sviluppo, la crescita umana e culturale.

I colloqui potranno avvenire solo nell'arco temporale indicato dalla circolare di inizio anno.

COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Le circolari sono affidate agli studenti che le trasmettono ai genitori; la segreteria le invia anche a mezzo posta elettronica. In casi di particolari urgenze possono essere effettuate comunicazioni telefoniche. I genitori sono impegnati a dare l'importanza dovuta a tali comunicazioni.

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Griglia di valutazione del COMPORTAMENTO degli studenti

Voto	Frequenza e puntualità	Partecipazione alle lezioni e alle attività scolastiche in genere	Rispetto delle norme	Rispetto degli impegni scolastici	Sanzioni disciplinari
10	Frequenza assidua, puntualità costante	Attenzione e interesse continui, partecipazione attiva, atteggiamento propositivo nel gruppo classe	Rispetto scrupoloso delle norme, relazioni corrette con i compagni e le altre componenti scolastiche	Adempimento puntuale e sempre accurato delle consegne	Assenti
9	Frequenza assidua, puntualità costante	Attenzione - interesse e partecipazione costanti, atteggiamento collaborativo nel gruppo classe	Rispetto scrupoloso delle norme, relazioni corrette con i compagni e le altre componenti scolastiche	Adempimento puntuale e in genere accurato delle consegne	Assenti
8	Frequenza non sempre regolare e/o saltuari ritardi-uscite anticipate	Attenzione e partecipazione globalmente costante, atteggiamento positivo	Rispetto alterno delle norme, relazioni in genere corrette con i compagni e le altre componenti scolastiche	Adempimento regolare delle consegne ma non sempre accurato	Assente o rapporto sul registro
7	Frequenza non regolare e/o numerosi ritardi-uscite anticipate	Attenzione e interesse saltuari, atteggiamento non sempre collaborativo	Rispetto non sempre adeguato delle norme, relazioni alterne con i compagni e le altre componenti scolastiche	Adempimento parziale delle consegne e non accurato	Rapporto sul registro e/o sospensione dalle attività didattiche
6	Frequenza non regolare e/o numerosi ritardi-uscite anticipate	Attenzione e interesse superficiali e discontinui, atteggiamento talvolta di disturbo nel gruppo classe	Violazione reiterata delle norme scolastiche, relazioni interpersonali talvolta scorrette	Adempimento saltuario delle consegne	Sospensioni dalle attività didattiche
5	Comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti nonché il Regolamento di Istituto prevedano sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi non superiori a quindici giorni e qualora lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative della scuola. (D.M. n. 5 del 16.01.09)				

Frequenza assidua: ASSENZE < 5%

Frequenza non sempre regolare: $\geq 5\%$ ASSENZE $\leq 7\%$

Frequenza non regolare : ASSENZE > 7%

NOTA: 1. deroghe ai valori sopra indicati potranno essere valutate in sede di Consiglio di classe qualora l'alunno abbia presentato adeguata documentazione medica o qualora il C.d.C. sia venuto a conoscenza di situazioni di particolare gravità inerenti a problemi di salute o di altra natura.

2. per l'attribuzione del voto di condotta non devono necessariamente concorrere tutti gli indicatori correlati.

La valutazione rileva i livelli iniziali, il percorso compiuto durante l'anno scolastico e i livelli finali del grado di maturazione culturale dello studente.

Criteria di valutazione:

- quantità e qualità delle conoscenze;
- capacità espositive adeguate alla situazione comunicativa orale e scritta;
- rispetto delle scadenze;
- rielaborazione autonoma, critica e originale dei contenuti.

Strumenti per la valutazione di norma utilizzati:

- test d'ingresso per la I Liceo in Italiano, Inglese, Matematica, Cittadinanza e Costituzione, St/Geo, Scienze motorie;
- test d'ingresso per la II Liceo in Storia e Geografia, Latino, Inglese, Matematica, Sc. Mot.;
- test d'ingresso per la III Liceo in Italiano, Latino, Inglese, Matematica, Fisica, Biologia, e Chimica, Storia, Storia dell'arte, Sc. Mot.; Informatica per Scienze applicate;
- test di ingresso per la IV Liceo in Chimica, Sc. Mot.;
- test di ingresso per la V Liceo in Matematica, Chimica, Sc. Mot.;
- simulazione delle prove INVALSI per la II Liceo;
- prove scritte e/o pratiche, secondo le tipologie elencate di seguito:
 - a) relazioni di laboratorio;
 - b) test a risposta chiusa;
 - c) test semistrutturati a risposta aperta;
- interrogazioni *in itinere*;
- colloqui modulari su ampie parti del programma;
- colloqui di sintesi sul programma svolto nell'intero trimestre o pentamestre, per la V Liceo nell'intero anno scolastico;
- svolgimento delle consegne domestiche;
- relazioni ed approfondimenti personali e di gruppo;
- partecipazione costruttiva alla lezione;
- per il secondo Biennio: simulazione delle prove scritte dell'Esame di Stato;
- per la V Liceo: simulazione delle prove scritte dell'Esame di Stato, con valutazione valida per le materie coinvolte;
- elaborazione ed esposizione orale della tesina dell'Esame di Stato (V Liceo).

LE VERIFICHE ORALI e/o PRATICHE

Al Biennio le verifiche orali e/o pratiche, almeno 2 nel trimestre e 3 nel pentamestre, riguardano le attività e i lavori svolti sia a casa che a scuola; sono legate alle diverse fasi della programmazione per le varie discipline.

Per quanto riguarda il Triennio, l'attività di verifica, quantitativamente uguale al Biennio, viene strutturata come segue:

- classi III e IV: verifiche orali *in itinere* e colloqui modulari a discrezione del docente;
- classe V: oltre le modalità suddette, è prevista una prova di sintesi scritta o orale sull'intero programma. Tali prove si svolgono di norma nei mesi di gennaio e maggio, non comportano la sospensione delle lezioni.

Obiettivi dei colloqui di sintesi sono:

- sviluppare un quadro d'insieme della disciplina;
- operare in senso pluridisciplinare, come richiesto dall'Esame di Stato;
- valutare eventuali approfondimenti.

Parte del programma, inoltre, a discrezione di ogni docente può essere sottoposta a valutazione scritta (ma con validità per l'orale) tramite la predisposizione di prove di varia tipologia. Per le lezioni si ricorre, quando possibile, alla forma partecipata. In tal modo il docente ha a propria disposizione un ulteriore e prezioso strumento di verifica *in itinere*: gli interventi spontanei e/o sollecitati.

Obiettivi della lezione partecipata:

- coinvolgere lo studente nella realizzazione delle lezioni;
- familiarizzare con un metodo ed un linguaggio che possono essere verificati immediatamente, attraverso il confronto con l'insegnante e la formulazione di domande, commenti e giudizi.

Griglia di valutazione delle PROVE ORALI

VOTO in decimi	GIUDIZIO	CRITERIO
2	Nulla	Rifiuto a sostenere la prova
3	Negativo	Totale mancanza di acquisizione dei contenuti
4	Gravemente Insufficiente	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi: acquisizione lacunosa dei contenuti essenziali con conseguente difficoltà a procedere nell'applicazione. Forma espositiva inappropriata e imprecisa
5	Insufficiente	Acquisizione parziale degli obiettivi minimi con evidente incertezza nel procedere ad applicazione adeguata; presenza di errori diffusi ma non gravi. Forma espositiva non sempre appropriata
6	Sufficiente	Acquisizione ed applicazione dei contenuti minimi parzialmente adeguata ed errori non gravi. Forma espositiva con qualche incertezza lessicale
7	Discreto	Discreto possesso di conoscenze; capacità di applicare le procedure in modo sostanzialmente corretto. Forma espositiva appropriata
8	Buono	Possesso di conoscenze complete; capacità di applicare le procedure con sicurezza. Forma scorrevole e appropriata
9	Ottimo	Acquisizione ampia e approfondita dei contenuti; uso rigoroso e corretto delle procedure. Forma espositiva appropriata, fluida e brillante
10	Eccellente	Piena padronanza di concetti, linguaggi e procedure; approfondimenti e rielaborazione autonomi; produzione di percorsi personali e originali. Forma espositiva rigorosa e precisa

LE VERIFICHE SCRITTE

Non possono essere meno di 2 nel trimestre e 3 nel pentamestre; vengono corrette e restituite agli alunni entro i quindici giorni successivi. È a discrezione del docente il recupero della verifica in caso di assenza dell'alunno.

Per il Triennio è prevista in ogni classe almeno una simulazione della **terza prova** (prova pluridisciplinare), mentre per la quinta liceo questa simulazione avviene più volte nell'anno. Sempre per la quinta liceo si esegue almeno una simulazione d'esame anche della **prima prova** (tema d'italiano) e della **seconda prova** (matematica), entro la fine dell'anno.

Griglia di valutazione delle prova scritta di ITALIANO (corrispondenza voti in decimi e in quindicesimi, giudizio in relazione ai criteri di valutazione)

VOTO		GIUDIZIO in relazione ai criteri di valutazione (conoscenze, competenze, capacità)
decimi	quindicesimi	
2	3-5	Rifiuto a sostenere la prova; evidente copiatura
3	6	L'elaborato è gravemente insufficiente dal punto di vista del contenuto, in quanto lacunoso e frammentario in molte sue parti, scevro di consequenzialità e di coesione, privo di scorrevolezza; contiene molti errori di ortografia e di sintassi
3,5	7	L'elaborato è gravemente insufficiente, in quanto non dotato di organicità e di coerenza; i contenuti sono notevolmente insufficienti ed espressi in forma inappropriata, spesso scorretta dal punto di vista ortografico e sintattico
4,5	8	L'elaborato è insufficiente: presenta contenuti pertinenti, ma talvolta solo accennati; organicità e coerenza del discorso sono solo approssimative; correttezza ortografico-sintattica e proprietà lessicale risultano improprie
5,5	9	L'elaborato presenta contenuti quasi sufficienti, espressi in una forma non sempre precisa e fluida, che incorre in qualche errore ortografico e/o sintattico
6	10	L'elaborato è sufficiente: affronta in maniera accettabile le sollecitazioni proposte dalla traccia in forma semplice, ma organica e coerente, complessivamente corretta
7-7,5	11-12	L'elaborato presenta contenuti discreti; apprezzabili sono la pertinenza, la coerenza e l'organicità del discorso, che si apre anche ad uno sviluppo critico delle questioni proposte. La forma è corretta ed appropriata
8-8,5	13	L'elaborato è ampio e articolato; buono è lo sviluppo critico delle questioni proposte. La forma è appropriata, manifesta un sicuro possesso del codice linguistico
9	14	L'elaborato ampio, articolato e approfondito in ogni sua parte, sviluppa in maniera critica e originale le questioni proposte dalla traccia; la forma è precisa e rivela una spiccata propensione alla scrittura da parte dello studente
10	15	L'elaborato è ottimo, articolato e approfondito in maniera critica, originale e acuta in ogni sua parte; la forma è precisa e raffinata, rivela una spiccata propensione alla scrittura da parte dello studente

Griglia di valutazione delle prova scritta di MATEMATICA
(corrispondenza tra il voto in decimi e in quindicesimi, giudizio e criteri)

VOTO		GIUDIZIO in relazione ai criteri di valutazione (conoscenze, competenze, capacità)
decimi	quindicesimi	
2	3-5	Rifiuto a sostenere la prova
3	6	Mancata acquisizione dei contenuti, grave difficoltà nel procedere
3,5	7	L'elaborato è gravemente insufficiente come pure i contenuti. Il procedimento è incoerente e/o errato
4,5	8	Acquisizione lacunosa degli obiettivi minimi; incertezza nel procedere, errori diffusi. Interpretazione dei risultati incoerente ed errata
5	9	Acquisizione parziale degli obiettivi minimi, con la presenza di alcuni errori. Interpretazione dei risultati parzialmente coerente
6	10	Acquisizione dei contenuti minimi; presenza di errori non gravi. Applicazione concettualmente corretta
7-7,5	11-12	Conoscenza complessivamente sicura degli argomenti. Applicazione corretta
8-8,5	13	Sicuro possesso di conoscenze. Applicazione corretta
9	14	Interpretazione coerente e adeguata dei risultati con motivazioni e commenti pertinenti
10	15	Sviluppo corretto e rigoroso; trattazione corredata da esaurienti motivazioni e commenti; presenza di riferimenti teorici, spunti di originalità

Griglia di valutazione delle TERZA PROVA scritta (corrispondenza voti in decimi e in quindicesimi, giudizio in relazione ai criteri di valutazione)

VOTO		GIUDIZIO in relazione ai criteri di valutazione (conoscenze, competenze, capacità)
decimi	quindicesimi	
2	3-5	Rifiuto a sostenere la prova; evidente copiatura
3	6	Totale mancanza di acquisizione dei contenuti
3,5	7	Le risposte sono gravemente insufficienti, non dotate di organicità e di coerenza; i contenuti sono insufficienti ed espressi in una forma inappropriata. Quasi totale mancanza di acquisizione dei contenuti
4,5-5	8	Le risposte sono insufficienti: presentano contenuti pertinenti, ma talvolta solo accennati; organicità e coerenza del discorso sono approssimative; la proprietà lessicale risulta impropria
5	9	Le risposte presentano contenuti quasi sufficienti ma espressi in una forma non sempre appropriata
6	10	Le risposte sono sufficienti; affrontano in maniera accettabile le sollecitazioni proposte dalla traccia anche se in forma semplice, ma organica e coerente
7-7,5	11-12	Le risposte presentano contenuti discreti; apprezzabili sono la pertinenza e l'organicità del discorso. La forma è fluida e appropriata
8-8,5	13	Le risposte sono ben articolate e coese, soddisfacenti i contenuti. La forma è corretta, appropriata e precisa, rivela un sicuro possesso del codice linguistico
9	14	Le risposte sono ben articolate, coese, presentano contenuti molto buoni, rielaborati in maniera rigorosa e personale. La forma è precisa e rivela una spiccata propensione alla scrittura da parte dello studente
10	15	Le risposte sono eccellenti, articolate e presentate, ove possibile, in maniera critica e originale. La forma è precisa e raffinata, rivela una spiccata propensione alla scrittura da parte dello studente

CRITERI DI PROMOZIONE O NON PROMOZIONE

In vista della **promozione**, della **sospensione del giudizio** o della eventuale **non promozione**, agli scrutini finali verrà formulata per ogni studente una proposta di voto che – sulla base di criteri adottati dal Collegio Docenti – tiene conto dei parametri di giudizio relativi al raggiungimento degli obiettivi indicati nella programmazione collegiale:

1. valutazione della situazione di partenza e rilevazione di una progressione nell'apprendimento;
2. impegno, partecipazione e acquisizione di un efficace metodo di studio;
3. grado di acquisizione delle strutture logiche, sintattiche ed espressive nelle diverse discipline;
4. grado di acquisizione dei contenuti disciplinari e applicazione delle conoscenze acquisite.

In base ai criteri sopra citati e alla Normativa vigente (D.P.R. 122 del 22 giugno 2009):

- sono ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo del testo unico di cui al D.L. 297 del 1994, una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;
- ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ogni studente, è richiesta la frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato (D.P.R. 122/09, CM 20/11, OM 42/11);
- la valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici (art. 4.2 D.P.R. 122 del 22 giugno 2009);
- nello scrutinio finale il Consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, quando si ravvisi la possibilità di recupero, considerando l'impegno dell'anno.
A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico (D.P.R. 122 del 22 giugno 2009, art. 4.6);
- nei casi in cui la situazione dello studente si presenti non rispondente ai due punti precedenti, laddove il Consiglio di classe rilevi in fase di scrutinio il mancato raggiungimento degli obiettivi indicati, si procederà ad elaborare un giudizio di non promozione, fornendo motivata ragione dell'insuccesso scolastico.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per quanto riguarda gli alunni del Triennio, il Consiglio di classe attribuisce durante le operazioni di scrutinio finale, un punteggio rispondente alla media dei voti riportati: il *credito scolastico*.

In considerazione delle modifiche introdotte nell'attribuzione dei crediti scolastici dal D.M. 99, 16 dicembre 2009, la modalità per l'attribuzione del credito scolastico è la seguente:

**Tabella per l'attribuzione dei punti di credito scolastico
nelle classi terza, quarta e quinta liceo**

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO		
	(terza liceo)	(quarta liceo)	(quinta liceo)
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

- La somma dei crediti ottenuti nel corso del Triennio concorre a costituire il credito scolastico fino a un massimo di venticinque punti che si andrà ad aggiungere ai punteggi riportati dai candidati nelle prove dell'Esame di Stato.
- Il Consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'anno di corso, può motivatamente integrare, Fermo restando il massimo di 25 punti complessivamente attribuibili, a norma del comma 4 dell'art. 11 del DPR 323/1998, il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti. Le deliberazioni relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate (OM 44/2010, art. 6 c. 8).
- Il credito non viene attribuito quando l'alunno non è promosso all'anno successivo.
- All'alunno che è stato promosso alla 4^a o 5^a classe con un debito formativo va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella.
- In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il Consiglio di classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio.

Concorrono a formare il credito scolastico anche elementi collegati al normale dialogo educativo ed esperienze formative maturate al di fuori della scuola e opportunamente certificate, come qui di seguito si dettaglia:

Assiduità nella frequenza scolastica	punti: 0,2
Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo didattico-educativo	punti: 0,3
Attività integrative interne ed esterne	punti: 0,5

Il Collegio Docenti motiva l'assegnazione dei punti integrativi riguardanti il credito scolastico e formativo soprindicati nel modo seguente:

a) assiduità nella frequenza scolastica: **0,2** punti decimali (**da 0 a 50** ore di assenze); **0,1** punti decimali (**fino a 75** ore di assenze); **0** punti decimali (**oltre 75** ore di assenze);

b) interesse e impegno nella partecipazione al dialogo didattico-educativo valorizzando chi in classe si è distinto nell'impegno e nella costruzione delle lezioni: **0,3** punti decimali per chi ha partecipato in modo costruttivo; **0,2** punti decimali per chi ha partecipato in modo discreto; **0,1** punti decimali per chi ha partecipato in modo sufficiente; **0** punti decimali per chi ha partecipato in modo discontinuo;

c) **0,5** punti decimali per

- le attività integrative interne volte a incrementare e qualificare la partecipazione alla vita scolastica anche in orario extracurricolare: partecipazione e impegno nel doposcuola, attività sportive dell'Istituto, rappresentanza correttamente svolta in Organi Collegiali, corsi e/o attività promossi dalla scuola e qualificanti il percorso educativo, partecipazione a spettacoli teatrali o ad altre attività culturali in orario non curricolare, attività di volontariato;
- le attività formative esterne debitamente documentate e di cui è stata presentata certificazione entro il 15 maggio. Il credito intende valorizzare le esperienze formative che l'alunno ha maturato al di fuori della scuola purché qualificate e documentate. È ammessa l'autocertificazione nel caso di attività svolte presso pubbliche amministrazioni. Non sono ammesse attività formative effettuate presso strutture riconducibili alla famiglia dell'alunno.

Deroghe ai punteggi sopra indicati potranno essere valutate in sede di Consiglio di classe qualora l'alunno abbia partecipato ad attività extra-curricolari particolarmente significative, debitamente documentate (cfr. Progetto talenti).

Scuola inclusiva e accogliente

(estratto dal Piano Annuale per l'Inclusione)

... nell'anno scolastico 2017-2018 nell'Istituto sono presenti

	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Liceo
• alunni diversamente abili	1	8	5	---
• alunni con disturbi dell'apprendimento	---	13	18	9
• alunni con altre difficoltà	1	12	11	3

In Collegio sono da tempo operanti

- il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** che
 - attiva il monitoraggio dei Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto (BES)
 - elabora il Piano Annuale per l'Inclusività riferito agli alunni BES
 - propone al Collegio dei Docenti la programmazione degli obiettivi e delle attività del Piano Annuale per l'Inclusione;
- i **docenti referenti per alunni**
 - con disturbi dell'apprendimento
 - con bisogni speciali
 - diversamente abili.

Tutto il personale docente, gli assistenti e i collaboratori scolastici provvedono all'accoglienza e all'assistenza degli alunni; sono predisposte le misure idonee al loro processo di apprendimento e alla loro crescita.

Particolare attenzione viene dedicata ai passaggi tra i diversi ordini di scuole.

Si prevede di proseguire nei percorsi di aggiornamento sulle tematiche relative ai bisogni educativi speciali, in risposta alle esigenze dei docenti per consolidare/affinare metodologie e strategie di inclusione.

Iniziative proposte dal Collegio

Kangourou della matematica

Partecipano le seguenti scolarità:

- alunni delle classi 2e e 3e Scuola Primaria
(livello Pre-Écolier)
- alunni delle classi 4e e 5e Scuola Primaria
(livello Écolier)
- alunni di tutte le classi Scuola Secondaria I grado
(livelli Benjamin e Cadet)
- alunni di tutte le classi del Liceo
(livelli Cadet, Junior e Student)

Potenziamento della lingua inglese

- a) Corsi di preparazione agli esami per il conseguimento del PET e del FIRST in orario pomeridiano.
- b) PET (Preliminary English Test).
- c) Conversazione in lingua inglese: per un'ora alla settimana gli alunni si esercitano nella conversazione in inglese con la loro insegnante e/o con un docente madrelingua.
- d) CLIL (Content and Language Integrated Learning): nella nostra 5^a Liceo si studia la Storia contemporanea in inglese, secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale. L'avviamento alla didattica CLIL inizia già in 3^a con unità didattiche e attività in inglese.
- e) FCE (First Certificate of English).

Rapporto di Autovalutazione (RAV) priorità 2016-2019

Potenziamento lingue straniere

SCUOLA INFANZIA

Giochiamo in inglese → due giorni a settimana (I e II quadr.)

SCUOLA PRIMARIA

Insegnamento in lingua straniera di argomenti nelle seguenti discipline:

- classi 1e → Scienze motorie (II quadr.)
- classi 2e → Arte e Scienze motorie (I e II quadr.)
- classi 3e → Storia e Geografia (I e II quadr.)
- classi 4e → Geografia e civiltà (I e II quadr.)
- classi 5e → Conversazione in lingua (I e II quadr.)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- a) Conversazione in lingua inglese dalla classe 2[^]
- b) Percorso CLIL: insegnamento in lingua straniera di argomenti nelle seguenti discipline:
 - scienza, chimica
 - storia e geografia
- c) Incremento dello spagnolo e insegnamento in lingua di argomenti di
 - storia e geografia
- d) Comunicazione con alunni di una scuola spagnola dalla classe 2[^]
- e) Introduzione alla lingua latina

**Certificazioni KET, PET e DELE
con corsi extracurricolari pomeridiani**

LICEO

- a) Insegnamento in inglese di argomenti nelle seguenti discipline
 - Biennio - storia e geografia
 - Triennio - storia
 - informatica
- b) Attività extracurricolari pomeridiane:
 - conversazione in lingua inglese
 - corsi individuali di musica
 - cineforum
 - canto corale
- c) Doposcuola (dal lunedì al venerdì fino alle 18.00)

**Certificazioni
PET e FIRST**

Calendario delle attività

Il calendario delle attività scolastiche per i singoli anni verrà comunicato con scadenza mensile ai docenti, alunni e genitori via mail e affisso nell'apposita bacheca di plesso.

A queste attività si aggiungono i seguenti appuntamenti istituzionali:

- Santa Messa di inizio anno scolastico (h. 9.30)
- Assemblee alunni Liceo per elezioni rappresentanti
- Serata della partecipazione Liceo (h. 18.30): elezioni genitori rappresentanti
- Giornata della partecipazione Istituto Comprensivo: elezione genitori rappresentanti di classe
- Festa delle famiglie (a cura dell'AGeSC)
- *Fine gennaio-inizio febbraio*: Settimana bianca (durante la settimana bianca la scuola continua la propria attività mirata al recupero/consolidamento/sviluppo secondo le necessità individuali); si svolgono anche incontri di carattere culturale
- Festa della Scuola
- Manifestazioni sportive per Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
- Santa Messa di chiusura dell'anno scolastico (h. 9.30)

ATTIVITÀ ESTIVE

Il Collegio promuove attività estive di svago e istruzione per tutte le fasce di età degli alunni

Campus estivo Senior Campus estivo Junior (Busnago)



City Camps (Busnago)



Vacanze al mare (Riviera Adriatica)



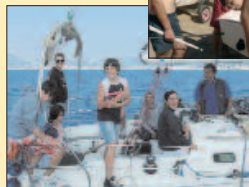
Campi scuola Gruppi di preghiera



Vacanze in lingua (Inghilterra e Stati Uniti)



Scuola di vela (Sardegna)



Campi Scouts



CONTATTI CON IL COLLEGIO S. ANTONIO

Direzione	direzione@collegiosantantonio.com
Presidenza	preside@collegiosantantonio.com
Segreteria	segreteria@collegiosantantonio.com
Amministrazione	amministrazione@collegiosantantonio.com
Servizio pullman	servizio.pullman@collegiosantantonio.com
Attività sportive	fortitudo@collegiosantantonio.com
AGESC	agesc@collegiosantantonio.com
EXA	exa@collegiosantantonio.com



Congregazione
dei Fratelli
di Nostra Signora
della Misericordia